

# CATALOGO DEI CORSI FORMATIVI

[www.diessegroup.com](http://www.diessegroup.com)

**ANNO 2017**

**CONTATTI..... 6**

**AREA SICUREZZA, PREVENZIONE E AMBIENTE**

FORMAZIONE PER R.S.P.P. - RISCHIO basso ..... 7  
 AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO basso.....7  
 FORMAZIONE R.S.P.P. - RISCHIO medio ..... 7  
 AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO medio ..... 9  
 FORMAZIONE R.S.P.P. - RISCHIO alto ..... 9  
 AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO alto ..... 11  
 FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO BASSO12  
 FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO  
 MEDIO ..... 14  
 FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO ALTO 15  
 AGGIORNAMENTO FORMAZ. LAVORATORE - RISCHIO BASSO, RISCHIO MEDIO,  
 RISCHIO ALTO ..... 16  
 FORMAZIONE PER PREPOSTI ..... 18  
 AGGIORNAMENTO PER PREPOSTI ..... 20  
 FORMAZIONE PER DIRIGENTI ..... 21  
 AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI ..... 22  
 FORMAZIONE PER RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA23  
 FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE –  
 RISCHIO ALTO ..... 25  
 AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE –  
 RISCHIO ALTO ..... 26

FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – RISCHIO MEDIO .....	27
AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – RISCHIO MEDIO .....	28
FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – RISCHIO BASSO.....	30
AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – RISCHIO BASSO .....	32
FORMAZIONE PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO A .....	33
AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO A .....	34
FORMAZIONE PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO B – C.....	36
AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO B – C.....	37
FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA A.....	37
FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA B.....	38
RINNOVO FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA A e B.....	39
FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO .....	42
FORMAZIONE PER LAVORATORE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE) (CON E SENZA STABILIZZATORI) .....	44
FORMAZIONE PER LAVORATORE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO .....	45
FORMAZIONE PER ADDETTO AL MONTAGGIO SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI.....	47
FORMAZIONE PER ES-PAV-PEI NON SOTTO TENSIONE E SOTTO TENSIONE .....	48

LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI LAVORI IN QUOTA:IMBRACATURE DI SICUREZZA .....	50
FORMAZIONE PER COORDINATORE PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI .....	52
FORMAZIONE PER ADDETTI GRU PER AUTOCARRO .....	54
FORMAZIONE PER ADDETTI GRU A TORRE CON ROTAZIONE IN BASSO E IN ALTO ..	56
FORMAZIONE PER ADDETTI CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO .....	59
FORMAZIONE PER ADDETTI GRU MOBILI (CORSO BASE + MOD. AGGIUNTIVO CON FALDONE TELESCOPICO) .....	62
FORMAZIONE PER ADDETTI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI A RUOTE.....	66
FORMAZIONE PER ADDETTI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI A CINGOLI .....	69
FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI IDRAULICI .....	71
FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI IDRAULICI E A FUNE .....	73
FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE ...	76
FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE E AUTORIBALTABILI A CINGOLI.....	77
FORMAZIONE PER ADDETTO CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO.....	80
FORMAZIONE PER ADDETTI CARRELLIIndustr.SEMOVENTI, CARR.SEMOVENTI CON B.TELESCOPICO E CARRELLI SOLLEVATORI ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI .....	82
FORMAZIONE PER ADDETTI GRU MOBILI AUTOCARRATE E SEMOVENTI SU RUOTE CON BRACCIO TELESCOPICO O TRALICCIATO ED EVENTUALE FALCONE FISSO.....	85
FORMAZIONE PER ADDETTI CARROPONTE.....	88
<b>AREA QUALITÀ – STRATEGIE – EFFICIENZA .....</b>	<b>90</b>
FORMAZIONE ALLA NUOVA NORMA ISO 9001:2015 .....	90
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ .....	90
PREPARAZIONE ALLA ISO 14001:2004 EMAS .....	91

PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO OHSAS 18001 .....	92
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ETICA ISO26000 .....	93
PREPARAZIONE ALLA SA 8000 .....	94
PREPARAZIONE ALL'ATTESTAZIONE SOA (APPALTI PUBBLICI) .....	96
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA RINTRACCIABILITÀ AGROALIMENTARE UNI EN ISO 22005:2008 .....	98
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ALIMENTARE ISO 22000:2005 .....	99
PREPARAZIONE ALLO STANDARD BRC - IFS (SICUREZZA ALIMENTARE) .....	100
TABELLA RIASSUNTIVA DEI CORSI .....	102

## CONTATTI

### DiEsseGroup

**Sede Legale:** Via Resuttana 360 Torre B, 90146 Palermo

**Tel.** 091 – 7770387

**Fax** 091 - 7770386

**e-mail:** [info@diessegroup.com](mailto:info@diessegroup.com)

**sito web:** [www.diessegroup.com](http://www.diessegroup.com)

## AREA SICUREZZA, PREVENZIONE E AMBIENTE

### FORMAZIONE PER R.S.P.P. - RISCHIO basso

Come stabilito dal **D.Lgs. 81/2008** all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**. Questa figura, nominata dal datore di lavoro, deve possedere **capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro**, per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della formazione per Datori di Lavoro che intendono svolgere il ruolo di RSPP, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 e Dlgs 81/08 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della **sicurezza e salute sul lavoro**. Sviluppare capacità analitiche (formazione per l'**individuazione dei rischi**), progettuali (**formazione per la riduzione o l'eliminazione dei rischi**), decisionali (scelta di interventi preventivi adeguati). (Rif. **D.Lgs. 81/08, D.M. 16.01.1997; D.Lgs. 195/03**)

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** datori di lavoro e RSPP esterno

### DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:

#### Modulo 1. NORMATIVO – giuridico

- Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica” Ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i;

- il sistema istituzionale della prevenzione;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;
- il sistema di qualificazione delle imprese.

#### Modulo 2. GESTIONALE – gestione ed organizzazione della sicurezza

- I criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
- La considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;
- La considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;
- Il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie)
- I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;
- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;
- Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- La gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- L'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze;

#### Modulo 3. TECNICO – individuazione e valutazione dei rischi

- I principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- Il rischio da stress lavoro – correlato;
- I rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;
- I dispositivi di protezione individuale;
- La sorveglianza sanitaria;

#### Modulo 4. RELAZIONALE – formazione e consultazione dei lavoratori

- L'informazione, la formazione e l'addestramento;
- Le tecniche di comunicazione;
- Il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda
- La consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Simulazione finale di verifica dell'apprendimento



**DURATA DEL CORSO:** 16 ore

### **AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO basso**

Come stabilito dal **D.Lgs. 81/2008** all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**. Questa figura, nominata dal datore di lavoro, deve possedere **capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro**, per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della formazione per Datori di Lavoro che intendono svolgere il ruolo di RSPP, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 e Dlgs 81/08 è rafforzare conoscenze e competenze già acquisite.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** soggetti già formati in qualità di RSPP

#### **DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

- Approfondimenti tecnici – organizzativi e giuridico normative;
- Sistemi di gestione e processi organizzativi;
- Fonti di rischio, compresi rischi di tipo ergonomico;
- Tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**DURATA DEL CORSO:** 10 ore

### **FORMAZIONE R.S.P.P. - RISCHIO medio**

Come stabilito dal **D.Lgs. 81/2008** all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**. Questa figura, nominata dal datore di lavoro, deve possedere **capacità e requisiti adeguati alla natura**

**dei rischi presenti sul luogo di lavoro**, per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della formazione per Datori di Lavoro che intendono svolgere il ruolo di RSPP, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 e Dlgs 81/08 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della **sicurezza e salute sul lavoro**. Sviluppare capacità analitiche (formazione per l'**individuazione dei rischi**), progettuali (**formazione per la riduzione o l'eliminazione dei rischi**), decisionali (scelta di interventi preventivi adeguati). (Rif. **D.Lgs. 81/08, D.M. 16.01.1997; D.Lgs. 195/03**)

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** datori di lavoro e RSPP esterno

#### **DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

##### Modulo 1. NORMATIVO – giuridico

- Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica” Ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i
- il sistema istituzionale della prevenzione;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;
- il sistema di qualificazione delle imprese.

##### Modulo 2. GESTIONALE – gestione ed organizzazione della sicurezza

- I criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi;
- La considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;
- La considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;
- Il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie)
- I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;
- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione;

- Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- La gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- L'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze;

### Modulo 3. TECNICO – individuazione e valutazione dei rischi

- I principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- Il rischio da stress lavoro – correlato;
- I rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi;
- I dispositivi di protezione individuale;
- La sorveglianza sanitaria;

### Modulo 4. RELAZIONALE – formazione e consultazione dei lavoratori

- L'informazione, la formazione e l'addestramento;
- Le tecniche di comunicazione;
- Il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda
- La consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Simulazione finale di verifica dell'apprendimento

**DURATA DEL CORSO:** 32 ore

## **AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO medio**

Come stabilito dal **D.Lgs. 81/2008** all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**. Questa figura, nominata dal datore di lavoro, deve possedere **capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro**, per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della formazione per Datori di Lavoro che intendono svolgere il

ruolo di RSPP, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 e Dlgs 81/08 è rafforzare conoscenze e competenze già acquisite.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** soggetti già formati in qualità di RSPP.

**DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

- Approfondimenti tecnici – organizzativi e giuridico normative;
- Sistemi di gestione e processi organizzativi;
- Fonti di rischio, compresi rischi di tipo ergonomico;
- Tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**DURATA DEL CORSO:** 10 ore

**FORMAZIONE R.S.P.P. - RISCHIO alto**

Come stabilito dal **D.Lgs. 81/2008** all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**. Questa figura, nominata dal datore di lavoro, deve possedere **capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro**, per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della formazione per Datori di Lavoro che intendono svolgere il ruolo di RSPP, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 e Dlgs 81/08 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della **sicurezza e salute sul lavoro**. Sviluppare capacità analitiche (formazione per l'**individuazione dei rischi**), progettuali (**formazione per la riduzione o l'eliminazione dei rischi**), decisionali (scelta di interventi preventivi adeguati). (Rif. **D.Lgs. 81/08, D.M. 16.01.1997; D.Lgs. 195/03**)

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** datori di lavoro e RSPP esterno

**DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

Modulo 1. NORMATIVO – giuridico

- Il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori;
- la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa;
- la “responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica” Ex D.lgs. n. 231/2001 e s.m.i
- il sistema istituzionale della prevenzione;
- i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità;
- il sistema di qualificazione delle imprese.

Modulo 2. GESTIONALE – gestione ed organizzazione della sicurezza

- I criteri e gli strumenti per l’individuazione e la valutazione dei rischi;
- La considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;
- La considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori;
- Il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie)
- I modelli di organizzazione e gestione della sicurezza;
- gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d’opera o di somministrazione;
- Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- La gestione della documentazione tecnico amministrativa;
- L’organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze;

Modulo 3. TECNICO – individuazione e valutazione dei rischi

- I principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- Il rischio da stress lavoro – correlato;
- I rischi ricollegabili al genere, all’età e alla provenienza da altri paesi;

- I dispositivi di protezione individuale;
- La sorveglianza sanitaria;

#### Modulo 4. RELAZIONALE – formazione e consultazione dei lavoratori

- L'informazione, la formazione e l'addestramento;
- Le tecniche di comunicazione;
- Il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda
- La consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Simulazione finale di verifica dell'apprendimento

**DURATA DEL CORSO:** 48 ore

#### **AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO alto**

Come stabilito dal **D.Lgs. 81/2008** all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)**.

Questa figura, nominata dal datore di lavoro, deve possedere **capacità e requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro**, per assumersi e dimostrare di avere quelle responsabilità che gli permettono di organizzare e gestire tutto il sistema appartenente alla prevenzione e alla protezione dai rischi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della formazione per Datori di Lavoro che intendono svolgere il ruolo di RSPP, in rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 e Dlgs 81/08 è rafforzare conoscenze e competenze già acquisite.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** soggetti già formati in qualità di RSPP

## DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:

- Approfondimenti tecnici – organizzativi e giuridico normative;
- Sistemi di gestione e processi organizzativi;
- Fonti di rischio, compresi rischi di tipo ergonomico;
- Tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

**DURATA DEL CORSO:** 14 ore

## FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO BASSO

Il corso rappresenta il percorso di **formazione generale e specifica** ai sensi dell'**art 37 comma 2 del Dlgs 81/08** e disciplinato nei contenuti dall'**Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26/01/12 per tutti i **lavoratori impiegati** in azienda. La **formazione**, secondo l'**Accordo Stato Regioni** consente ai **lavoratori** di conoscere, nel dettaglio i concetti di **rischio, danno, prevenzione** e i relativi **comportamenti** da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei propri colleghi. La **formazione**, secondo l'**Accordo Stato Regioni** consente ai **lavoratori** di conoscere, nel dettaglio i **rischi** e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute sul lavoro e quella dei propri colleghi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della **formazione**, in rispetto dell'**Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26 gennaio 2012 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i **rischi** dello specifico lavoro del **lavoratore** di aziende di **rischio basso** conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la **sicurezza e salute sul lavoro**. La **formazione** vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di **danno, rischio, prevenzione**, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** lavoratori dipendenti

**DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

### 1 MODULO FORMAZIONE GENERALE

- aspetti normativi e legislativi
- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- gli organi di vigilanza, controllo ed assistenza

### 2 MODULO FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO

- rischio infortunio, attrezzature di lavoro e macchine,
- Ambiente di lavoro, microclima e illuminazione,
- videoterminali
- DPI organizzazione del lavoro
- Stress lavoro correlato
- Movimentazione manuale dei carichi
- gestione delle emergenze, procedure primo soccorso e incendio, segnaletica
- le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

**DURATA DEL CORSO:** 8 ore

## **FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO MEDIO**

Il corso rappresenta il percorso di **formazione generale e specifica** ai sensi **dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08** e disciplinato nei contenuti dall'**Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26/01/12 per tutti i **lavoratori impiegati** in azienda. La **formazione**, secondo l'**Accordo Stato Regioni** consente ai **lavoratori** di conoscere, nel dettaglio i



concetti di **rischio, danno, prevenzione** e i relativi **comportamenti** da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei propri colleghi. La **formazione**, secondo l'**Accordo Stato Regioni** consente ai **lavoratori** di conoscere, nel dettaglio i **rischi** e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute sul lavoro e quella dei propri colleghi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della **formazione**, in rispetto dell'**Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26 gennaio 2012 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i **rischi** dello specifico lavoro del **lavoratore** di aziende di **rischio basso** conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la **sicurezza e salute sul lavoro**. La **formazione** vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di **danno, rischio, prevenzione**, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** lavoratori dipendenti

**DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

### 1 MODULO FORMAZIONE GENERALE

- aspetti normativi e legislativi
- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- gli organi di vigilanza, controllo ed assistenza

### 2 MODULO FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO

- rischio infortunio, attrezzature di lavoro e macchine,
- Ambiente di lavoro, microclima e illuminazione,
- Rischio elettrico

- videoterminali
- rischio chimico e biologico,
- rischi fisici: rumore e vibrazioni
- cadute dall'alto
- DPI organizzazione del lavoro
- Stress lavoro correlato
- Movimentazione manuale dei carichi e movimento merci
- gestione delle emergenze, procedure primo soccorso e incendio, segnaletica
- le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

**DURATA DEL CORSO:** 12 ore

## **FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO ALTO**

Il corso rappresenta il percorso di **formazione generale e specifica** ai sensi **dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08** e disciplinato nei contenuti dall'**Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26/01/12 per tutti i **lavoratori impiegati** in azienda. La **formazione**, secondo l'**Accordo Stato Regioni** consente ai **lavoratori** di conoscere, nel dettaglio i concetti di **rischio, danno, prevenzione** e i relativi **comportamenti** da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei propri colleghi. La **formazione**, secondo l'**Accordo Stato Regioni** consente ai **lavoratori** di conoscere, nel dettaglio i **rischi** e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute sul lavoro e quella dei propri colleghi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della **formazione**, in rispetto **dell'Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26 gennaio 2012 è fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i **rischi** dello specifico lavoro del **lavoratore** di aziende di **rischio basso** conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la **sicurezza e salute sul lavoro**. La **formazione** vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di **danno, rischio, prevenzione**, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e

salute sul lavoro.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** lavoratori dipendenti

### **DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

#### **1 MODULO FORMAZIONE GENERALE**

- aspetti normativi e legislativi
- concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- gli organi di vigilanza, controllo ed assistenza

#### **2 MODULO FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO**

- rischio infortunio, attrezzature di lavoro e macchine,
- Ambiente di lavoro, microclima e illuminazione,
- Rischio elettrico
- videoterminali
- rischio chimico e biologico,
- rischi fisici: rumore e vibrazioni
- cadute dall' alto
- DPI organizzazione del lavoro
- Stress lavoro correlato
- Movimentazione manuale dei carichi e movimento merci
- gestione delle emergenze, procedure primo soccorso e incendio, segnaletica
- le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico

**DURATA DEL CORSO:** 16 ore

## **AGGIORNAMENTO FORMAZ. LAVORATORE - RISCHIO BASSO, RISCHIO MEDIO, RISCHIO ALTO**

Il corso rappresenta il percorso di **formazione generale e specifica** ai sensi **dell'art 37 comma 2 del Dlgs 81/08** e disciplinato nei contenuti dall'**Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26/01/12 per tutti i **lavoratori impiegati** in azienda. La **formazione**, secondo l'**Accordo Stato Regioni** consente ai **lavoratori** di conoscere, nel dettaglio i concetti di **rischio, danno, prevenzione** e i relativi **comportamenti** da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute e quella dei propri colleghi. La **formazione**, secondo l'**Accordo Stato Regioni** consente ai **lavoratori** di conoscere, nel dettaglio i **rischi** e i relativi comportamenti da adottare al fine di tutelare la propria sicurezza e salute sul lavoro e quella dei propri colleghi.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della **formazione**, in rispetto **dell'Accordo Stato Regioni** in vigore dal 26 gennaio 2012 è aggiornare conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i **rischi** dello specifico lavoro del **lavoratore** di aziende di **rischio basso** conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la **sicurezza e salute sul lavoro**. La **formazione** vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di **danno, rischio, prevenzione**, fornire conoscenze rispetto alla legislazione e agli organi di vigilanza in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** lavoratori dipendenti

**DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

- Approfondimenti giuridico - normativi;
- Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;

- Aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda;  
Fonti di rischio e relative misure di prevenzione

**DURATA DEL CORSO:** 6 ore

## FORMAZIONE PER PREPOSTI

*La formazione sulla sicurezza dei Preposti è prevista dall'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e specificata normata, per contenuti e durata dei corsi, dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/11.*

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della **formazione dei preposti**, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 è fornire ai preposti conoscenze sui **rischi** e **metodi** ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della **sicurezza e salute sul lavoro**. Sviluppare capacità analitiche (**individuazione dei rischi**), progettuali (**studio per la riduzione o l'eliminazione dei rischi**), percezione del ruolo di preposto. (Rif. D.Lgs. 81/08, D.M. 16.01.1997; D.Lgs. 195/03)

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** lavoratori dipendenti

### DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:

I contenuti della formazione, oltre a quelli già previsti ed elencati all'articolo 37, comma 7, del D.Lgs. n. 81/08, comprendono, in relazione agli obblighi previsti all'articolo 19:

1. Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità;
2. Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
3. Definizione e individuazione dei fattori di rischio;
4. Incidenti e infortuni mancati;

5. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
6. Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera;
7. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
8. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione.

**DURATA DEL CORSO:** 8 ore

## AGGIORNAMENTO PER PREPOSTI

La **formazione sulla sicurezza dei Preposti** è prevista dall'**art. 37 del D. Lgs. 81/08** e specificata normata, per contenuti e durata dei corsi, dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/11.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della **formazione dei preposti**, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 è aggiornare i preposti sulle conoscenze sui **rischi** e **metodi** ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della **sicurezza e salute sul lavoro**. Sviluppare capacità analitiche (**individuazione dei rischi**), progettuali (**studio per la riduzione o l'eliminazione dei rischi**), percezione del ruolo di preposto. (Rif. **D.Lgs. 81/08, D.M. 16.01.1997; D.Lgs. 195/03**)

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** preposti

**DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

- Approfondimenti giuridico normativi;
- Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;

- Aggiornamento su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda;
- Fonti di rischio e relative misure di prevenzione.

Test di verifica

**DURATA DEL CORSO:** 6 ore

## FORMAZIONE PER DIRIGENTI

**Corso di formazione per dirigenti**, così definiti dall'art. 2 comma 1 dlgs 81/08, secondo il **Nuovo** **Accordo** **Stato** **Regioni**

Il corso di formazione per dirigenti intende fornire la formazione al personale che ricopre ruoli di dirigente, in accordo con i contenuti previsti dal dlgs 81/08 e l'**accordo Stato Regioni dello scorso 21/12/2011**.

L'**art. 2 comma 1 lettera d) del dlgs 81/08**, definisce "**dirigente**" la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della **formazione dei dirigenti**, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 è aggiornare i preposti sulle conoscenze sui **rischi** e **metodi** ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della **sicurezza e salute sul lavoro**. Sviluppare capacità analitiche (**individuazione dei rischi**), progettuali (**studio per la riduzione o l'eliminazione dei rischi**), percezione del ruolo di preposto. (Rif. **D.Lgs. 81/08, D.M. 16.01.1997; D.Lgs. 195/03**)

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Dirigenti definiti secondo l'art. 2 comma 1 lettera d del D.Lgs. 81/08

### **DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e copertura assicurativa
- Delega di funzioni
- La responsabilità civile e penale
- La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle assicurazioni
- I sistemi di qualificazione delle imprese

### **MODULO GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA:**

- Modelli di organizzazione e gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- Gestione della documentazione tecnico-amministrativa
- Obblighi connessi ai contratti in appalto o d'opera o di somministrazione
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- Modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti dal comma 3 bis dell'art. 18 del D.lgs. n. 81/08
- Ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione

### **MODULO INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI:**

- Criteri per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- Il rischio da stress lavoro correlato
- Il rischio collegabile alle differenze di età, genere, alla provenienza di altri paesi e alla tipologia contrattuale
- Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento dei lavori in appalto
- Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori dei lavoratori e dei preposti
- I dispositivi di protezione individuale
- La sorveglianza sanitaria

### **MODULO COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI:**



- Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- Importanza strategica della formazione, informazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- Tecniche di comunicazione
- Lavori di gruppo e gestione dei conflitti
- Consultazione e partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei RLS

**DURATA DEL CORSO:** 16 ore

## AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI

**Corso di aggiornamento per dirigenti**, così definiti dall'art. 2 comma 1 dlgs 81/08, secondo **il Nuovo Accordo Stato Regioni**

Il corso di formazione per dirigenti intende fornire la formazione al personale che ricopre ruoli di dirigente, in accordo con i contenuti previsti dal dlgs 81/08 e **l'accordo Stato Regioni dello scorso 21/12/2011**.

**L'art. 2 comma 1 lettera d) del dlgs 81/08**, definisce "**dirigente**" la persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa in materia di salute e sicurezza sul lavoro

**OBIETTIVI:** L'obiettivo dell'aggiornamento dei dirigenti, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 è aggiornare i preposti sulle conoscenze sui **rischi** e **metodi** ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della **sicurezza e salute sul lavoro**. Sviluppare capacità analitiche (**individuazione dei rischi**), progettuali (**studio per la riduzione o l'eliminazione dei rischi**), percezione del ruolo di dirigente.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Dirigenti formati e definiti secondo l'art. 2 comma 1 lettera d del dlgs 81/08

**DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

- Approfondimenti giuridico normativi;
- Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori;
- Aggiornamento su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda;
- Fonti di rischio e relative misure di prevenzione.

Test di verifica

**DURATA DEL CORSO:** 6 ore

## **FORMAZIONE PER RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

Il RLS svolge tutta una serie di compiti molto importanti all'interno dell'azienda, volti a dimostrare un costante interessamento rispetto alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. Il RLS ha diritto ad una Formazione particolare in materia di salute e sicurezza cos come precisato dall'art. 37, comma 10 del D.Lgs. 81/2008. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del RLS sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale (art. 37, comma 11 D.Lgs. 81/2008). Tale formazione deve permettere al RLS di poter raggiungere adeguate conoscenze circa i rischi lavorativi esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi, nonché principi giuridici comunitari e nazionali, legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, principali soggetti coinvolti e relativi obblighi e aspetti normativi della rappresentanza dei lavoratori e tecnica della comunicazione

**OBIETTIVI:** L'obiettivo della **formazione degli RLS**, nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni in vigore dal 26 gennaio 2012 è formare i lavorarori sulle conoscenze sui **rischi** e **metodi** ritenuti indispensabili per affrontare e risolvere le problematiche connesse all'attuazione e alla gestione della **sicurezza e salute sul lavoro**.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Dipendenti di azienda di ogni settore ateco.

**DETTAGLIO CONTENUTI FORMATIVI:**

- a. principi giuridici comunitari e nazionali;
- b. legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c. principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- d. definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- e. valutazione dei rischi;
- f. individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- g. aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- h. nozioni di tecnica della comunicazione.

**DURATA DEL CORSO:** 32 ore

**FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE –  
RISCHIO ALTO**

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 10/3/98, in ottemperanza al D.lgs. 81/08, tutti i lavoratori esposti a particolari **rischi di incendio** correlati al **posto di lavoro** devono ricevere una **adeguata informazione** e una **specifico formazione antincendio**.

**OBIETTIVI:** Il corso " Sicurezza nei luoghi di lavoro - Corso ANTINCENDIO rischio alto ", della durata di 16 ore è destinato a coloro che sono incaricati di attuare le misure di

prevenzione incendio,

lotta antincendio,

gestione delle emergenze,

evacuazione dei lavoratori e dei clienti in caso di pericolo grave ed immediato

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetti alla prevenzione ed estinzione degli incendi e in generale addetti alle emergenze.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

### 1. Incendio e prevenzione

principi di combustione

prodotti della combustione

sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio

effetti dell'incendio sull'uomo

divieti e limitazioni di esercizio

misure comportamentali

### 2. Protezione antincendio e procedure da adottare in caso d'incendio

principali misure di protezione antincendio

evacuazione in caso di incendio

chiamate ai soccorsi

### 3. Esercitazioni pratiche

presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili

istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata avvalendosi di sussidi audiovisivi

pratica nell'uso di estintori

**DURATA DEL CORSO:** 16 ore

## **AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – RISCHIO ALTO**

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 10/3/98, in ottemperanza al D.lgs. 81/08, tutti i lavoratori esposti a particolari **rischi di incendio** correlati al **posto di lavoro** devono ricevere una **adeguata informazione** e una **specificata formazione antincendio**.

**OBIETTIVI:** Il corso di aggiornamento " Sicurezza nei luoghi di lavoro - Corso ANTINCENDIO rischio alto ", della durata di 8 ore è destinato a coloro che sono incaricati di attuare le misure di

prevenzione incendio,

lotta antincendio,

gestione delle emergenze,

evacuazione dei lavoratori e dei clienti in caso di pericolo grave ed immediato

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetti alla prevenzione ed estinzione degli incendi e in generale addetti alle emergenze.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

#### **1. Incendio e prevenzione**

principi di combustione

prodotti della combustione

sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio  
effetti dell'incendio sull'uomo  
divieti e limitazioni di esercizio  
misure comportamentali

## 2. Protezione antincendio e procedure da adottare in caso d'incendio

principali misure di protezione antincendio  
evacuazione in caso di incendio  
chiamate ai soccorsi

## 3. Esercitazioni pratiche

presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili  
istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata avvalendosi di sussidi audiovisivi  
pratica nell'uso di estintori

**DURATA DEL CORSO:** 8 ore

## FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – RISCHIO MEDIO

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 10/3/98, in ottemperanza al D.lgs. 81/08, tutti i lavoratori esposti a particolari **rischi di incendio** correlati al **posto di lavoro** devono ricevere una **adeguata informazione** e una **specifico formazione antincendio**.

**OBIETTIVI:** Il corso " Sicurezza nei luoghi di lavoro - Corso ANTINCENDIO rischio medio ", della durata di **8 ore** è destinato a coloro che sono incaricati di attuare le misure di

prevenzione incendio,

lotta antincendio,

gestione delle emergenze,

evacuazione dei lavoratori e dei clienti in caso di pericolo grave ed immediato

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetti alla prevenzione ed estinzione degli incendi e in generale addetti alle emergenze.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

### 1. Incendio e prevenzione

principi di combustione

prodotti della combustione

sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio

effetti dell'incendio sull'uomo

divieti e limitazioni di esercizio

misure comportamentali

### 2. Protezione antincendio e procedure da adottare in caso d'incendio

principali misure di protezione antincendio

evacuazione in caso di incendio

chiamate ai soccorsi

### 3. Esercitazioni pratiche

presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili

istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata avvalendosi di sussidi audiovisivi

pratica nell'uso di estintori

**DURATA DEL CORSO:** 8 ore

## **AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – RISCHIO MEDIO**

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 10/3/98, in ottemperanza al D.lgs. 81/08, tutti i lavoratori esposti a particolari **rischi di incendio** correlati al **posto di lavoro** devono ricevere una **adeguata informazione** e una **specificata formazione antincendio**.

**OBIETTIVI:** il corso di aggiornamento " Sicurezza nei luoghi di lavoro - Corso ANTINCENDIO rischio medio ", della durata di 5 ore è destinato a coloro che sono incaricati di attuare le misure di

prevenzione incendio,

lotta antincendio,

gestione delle emergenze,

evacuazione dei lavoratori e dei clienti in caso di pericolo grave ed immediato

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetti alla prevenzione ed estinzione degli incendi e in generale addetti alle emergenze.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

#### **1. Incendio e prevenzione**

principi di combustione

prodotti della combustione



sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio  
effetti dell'incendio sull'uomo  
divieti e limitazioni di esercizio  
misure comportamentali

## 2. Protezione antincendio e procedure da adottare in caso d'incendio

principali misure di protezione antincendio  
evacuazione in caso di incendio  
chiamate ai soccorsi

## 3. Esercitazioni pratiche

presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili  
istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata avvalendosi di sussidi audiovisivi  
pratica nell'uso di estintori

**DURATA DEL CORSO:** 5 ore

## FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – RISCHIO BASSO

Rientrano in tale categoria di attività quelle non classificabili a medio ed elevato rischio e dove, in generale, sono presenti sostanze scarsamente infiammabili, dove le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.

**OBIETTIVI:** il corso " Sicurezza nei luoghi di lavoro - Corso ANTINCENDIO rischio basso ", della durata di 4 ore mira a fornire ai lavoratori gli elementi essenziali per una corretta gestione delle situazioni di emergenza, nonché sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetti alla prevenzione ed estinzione degli incendi e in generale addetti alle emergenze.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

L'incendio e la prevenzione;  
principi della combustione;  
prodotti della combustione;  
sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio;  
effetti dell'incendio sull'uomo;  
divieti e limitazioni di esercizio;  
misure comportamentali;  
protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (1 ora)  
principali misure di protezione antincendio;  
evacuazione in caso di incendio;  
chiamata dei soccorsi;  
esercitazioni pratiche  
presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili;  
istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata o avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica.

**DURATA DEL CORSO:** 4 ore

**AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE –  
RISCHIO BASSO**

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 10/3/98, in ottemperanza al D.lgs. 81/08, tutti i

lavoratori esposti a particolari **rischi di incendio** correlati al **posto di lavoro** devono ricevere una **adeguata informazione** e una **specificata formazione antincendio**.

**OBIETTIVI:** il corso di aggiornamento " Sicurezza nei luoghi di lavoro - Corso ANTINCENDIO rischio basso ", della durata di 2 ore è destinato a coloro che sono incaricati di attuare le misure di

prevenzione incendio,

lotta antincendio,

gestione delle emergenze,

evacuazione dei lavoratori e dei clienti in caso di pericolo grave ed immediato

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE :** Lezioni frontali; esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetti alla prevenzione ed estinzione degli incendi e in generale addetti alle emergenze.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

## 1. Incendio e prevenzione

principi di combustione

prodotti della combustione

sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio

effetti dell'incendio sull'uomo

divieti e limitazioni di esercizio

misure comportamentali

## 2. Protezione antincendio e procedure da adottare in caso d'incendio

principali misure di protezione antincendio  
evacuazione in caso di incendio  
chiamate ai soccorsi

### 3. Esercitazioni pratiche

presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili  
istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata avvalendosi di sussidi audiovisivi  
pratica nell'uso di estintori

**DURATA DEL CORSO:** 2 ore

## FORMAZIONE PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO A

Il percorso formativo è rivolto al personale che intende ricoprire il ruolo di Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro.

**OBIETTIVI:** Adeguamento normativo per l'esercizio del ruolo di Addetto al Primo Soccorso. Il mantenimento del titolo prevede un aggiornamento obbligatorio di validità triennale.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Lavoratori di aziende gruppo A

### DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

- 1 - Modulo: Riconoscere un'emergenza sanitaria e allertare il sistema di soccorso
- 2 - Modulo: Acquisire conoscenze generali sui traumi e sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
- 3 - Modulo: Acquisire capacità di intervento pratico

**DURATA DEL CORSO** (la durata del corso varia in funzione della tipologia

aziendale) Aziende Gruppo A : 16 ore

## AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO A

Il percorso formativo è rivolto al personale che intende ricoprire il ruolo di Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro.

**OBIETTIVI:** Aggiornamento per l'esercizio del ruolo di Addetto al Primo Soccorso. Il mantenimento del titolo prevede un aggiornamento obbligatorio di validità triennale.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Lavoratori di aziende gruppo A

### DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

- 1 - Modulo: Riconoscere un'emergenza sanitaria e allertare il sistema di soccorso
- 2 - Modulo: Acquisire conoscenze generali sui traumi e sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
- 3 - Modulo: Acquisire capacità di intervento pratico

**DURATA DEL CORSO** (la durata del corso varia in funzione della tipologia aziendale) Aziende Gruppo A : 6 ore

## FORMAZIONE PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO B – C

Il percorso formativo è rivolto al personale che intende ricoprire il ruolo di Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro.

**OBIETTIVI:** Adeguamento normativo per l'esercizio del ruolo di Addetto al Primo Soccorso. Il mantenimento del titolo prevede un aggiornamento obbligatorio di validità triennale.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Lavoratori di aziende gruppo B - C

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- 1 - Modulo: Riconoscere un'emergenza sanitaria e allertare il sistema di soccorso
- 2 - Modulo: Acquisire conoscenze generali sui traumi e sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
- 3 - Modulo: Acquisire capacità di intervento pratico

**DURATA DEL CORSO** (*la durata del corso varia in funzione della tipologia aziendale*) Aziende Gruppo A : 12 ore

## **AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO B - C**

Il percorso formativo è rivolto al personale che intende ricoprire il ruolo di Addetto al primo soccorso nei luoghi di lavoro.

**OBIETTIVI:** Aggiornamento per l'esercizio del ruolo di Addetto al Primo Soccorso. Il mantenimento del titolo prevede un aggiornamento obbligatorio di validità triennale.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Lavoratori di aziende gruppo B - C

### DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

- 1 - Modulo: Riconoscere un'emergenza sanitaria e allertare il sistema di soccorso
- 2 - Modulo: Acquisire conoscenze generali sui traumi e sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro
- 3 - Modulo: Acquisire capacità di intervento pratico

**DURATA DEL CORSO** (la durata del corso varia in funzione della tipologia aziendale) Aziende Gruppo B - C : 4 ore

### FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA A

Il Sistema di Autocontrollo basato sul metodo **H.A.C.C.P.** (Hazard Analysis Critical Control Point: Analisi dei Pericoli e Punti Critici di Controllo) prevista dal Reg. CE 852/2004 prescrive, per le **aziende alimentari**, una valutazione documentata dei **rischi igienico-sanitari** presenti in ogni fase della lavorazione dell'alimento e la conseguente attuazione di un sistema di prevenzione del rischio, al fine di salvaguardare la salubrità dell'alimento e tutelare quindi la salute del consumatore.

**OBIETTIVI:** Lo scopo del corso è di fornire le competenze per lavorare o gestire in un sistema di autocontrollo alimentare nell'ottica di un maggiore controllo qualità sulla produzione e preparazione degli alimenti secondo il sistema HACCP.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso sull'autocontrollo igienico-sanitario è rivolto a tutti i lavoratori che effettuano manipolazione alimentare (bar, ristoranti, mense, panetterie, gastronomie, addetti alla macelleria, addetti alla produzione di latticini, di pasta fresca, etc., in qualsiasi fase della produzione, trasformazione, confezionamento, deposito, trasporto e distribuzione, compresa la somministrazione di prodotti alimentari) ed i loro responsabili (capi reparto, responsabili di settore, etc); operatori non qualificati del settore

alimentare che assolvono semplici incarichi operativi.

#### DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

1. Gli alimenti: fattori di contaminazione e di controllo;
2. Rischio chimico, fisico microbiologico;
3. I metodi di conservazione degli alimenti;
4. La catena del freddo;
5. L'approvvigionamento di materie prime;
6. Nozioni di igiene strutturale e del personale;
7. Procedure di pulizia personale e degli impianti ed attrezzature;
8. Finalità di un piano di autocontrollo;
9. Individuazione e controllo dei rischi specifici nelle principali fasi del processo produttivo delle singole tipologie di attività;
10. HACCP: i vantaggi del sistema, la progettazione del piano di controllo e sorveglianza;
11. Responsabilità e sanzioni;

**DURATA DEL CORSO** (la durata del corso varia in funzione della tipologia aziendale) Tipo B : 12 ore

#### FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA B

Il Sistema di Autocontrollo basato sul metodo **H.A.C.C.P.** (Hazard Analysis Critical Control Point: Analisi dei Pericoli e Punti Critici di Controllo) prevista dal Reg. CE 852/2004 prescrive, per le **aziende alimentari**, una valutazione documentata dei **rischi igienico-sanitari** presenti in ogni fase della lavorazione dell'alimento e la conseguente attuazione di un sistema di prevenzione del rischio, al fine di salvaguardare la salubrità dell'alimento e tutelare quindi la salute del consumatore.

**OBIETTIVI:** Lo scopo del corso è di fornire le competenze per lavorare o gestire in un sistema di autocontrollo alimentare nell'ottica di un maggiore controllo qualità sulla produzione e preparazione degli alimenti secondo il sistema HACCP.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni



**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso sull'autocontrollo igienico-sanitario è rivolto a tutti i lavoratori che effettuano manipolazione alimentare (bar, ristoranti, mense, panetterie, gastronomie, addetti alla macelleria, addetti alla produzione di latticini, di pasta fresca, etc., in qualsiasi fase della produzione, trasformazione, confezionamento, deposito, trasporto e distribuzione, compresa la somministrazione di prodotti alimentari) ed i loro responsabili (capi reparto, responsabili di settore, etc); operatori non qualificati del settore alimentare che assolvono semplici incarichi operativi.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- 12. Gli alimenti: fattori di contaminazione e di controllo;
- 13. Rischio chimico, fisico microbiologico;
- 14. I metodi di conservazione degli alimenti;
- 15. La catena del freddo;
- 16. L' approvvigionamento di materie prime;
- 17. Nozioni di igiene strutturale e del personale;
- 18. Procedure di pulizia personale e degli impianti ed attrezzature;
- 19. Finalità di un piano di autocontrollo;
- 20. Individuazione e controllo dei rischi specifici nelle principali fasi del processo produttivo delle singole tipologie di attività;
- 21. HACCP: i vantaggi del sistema, la progettazione del piano di controllo e sorveglianza;
- 22. Responsabilità e sanzioni;

**DURATA DEL CORSO** (la durata del corso varia in funzione della tipologia aziendale) Tipo B : 8 ore

**RINNOVO FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA A e B**

Il Sistema di Autocontrollo basato sul metodo **H.A.C.C.P.** (Hazard Analysis Critical Control Point: Analisi dei Pericoli e Punti Critici di Controllo) prevista dal Reg. CE 852/2004 prescrive, per le **aziende alimentari**, una valutazione documentata dei **rischi igienico-sanitari** presenti in ogni fase della lavorazione dell'alimento e la conseguente

attuazione di un sistema di prevenzione del rischio, al fine di salvaguardare la salubrità dell'alimento e tutelare quindi la salute del consumatore.

**OBIETTIVI:** Lo scopo del corso è di aggiornare le competenze per lavorare o gestire in un sistema di autocontrollo alimentare nell'ottica di un maggiore controllo qualità sulla produzione e preparazione degli alimenti secondo il sistema HACCP.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso sull'autocontrollo igienico-sanitario è rivolto a tutti i lavoratori che effettuano manipolazione alimentare (bar, ristoranti, mense, panetterie, gastronomie, addetti alla macelleria, addetti alla produzione di latticini, di pasta fresca, etc., in qualsiasi fase della produzione, trasformazione, confezionamento, deposito, trasporto e distribuzione, compresa la somministrazione di prodotti alimentari) ed i loro responsabili (capi reparto, responsabili di settore, etc); operatori non qualificati del settore alimentare che assolvono semplici incarichi operativi.

#### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Revisione e aggiornamento del sistema HACCP;
- Novità normative.

**DURATA DEL CORSO** Tipo A -B : 6 ore

## **FORMAZIONE PER LAVORATORE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE)**

L'art. 73 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (TUSL) parla di "Informazione, formazione e addestramento" e stabilisce che "il Datore di Lavoro provvede affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori, incaricati dell'uso, dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza sulle condizioni di impiego delle attrezzature e sulle situazioni anormali prevedibili". **Il comma 5 stabilisce che** in sede di Conferenza

permanente Stato-Regioni **sono individuate le attrezzature di lavoro, PLE. per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori**

**OBIETTIVI:** Istruire un allievo a mettere in servizio e manovrare con sicurezza vari tipi di piattaforme di lavoro elevabili mobili (PLE).

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE).

DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

Modulo 1 normativo giuridico

Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori in quota ed all'uso di attrezzature di lavoro per lavori in quota (D.Lgs. n. 81/2008).

Responsabilità dell'operatore.

Modulo 2 - tecnico

- Categorie di PLE: i vari tipi di PLE e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
- Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile.
- Dispositivi di comando e di sicurezza: individuazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, individuazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
- Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.
- DPI specifici da utilizzare con le PLE: caschi, imbracature, cordino di trattenuta e relative modalità di utilizzo inclusi i punti di aggancio in piattaforma.
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle PLE (rischi di elettrocuzione, rischi ambientali, di caduta dall'alto, ecc.); spostamento e traslazione, posizionamento e stabilizzazione,

azionamenti e manovre, rifornimento e parcheggio in modo sicuro a fine lavoro.  
-. Procedure operative di salvataggio: modalità di discesa in emergenza.

### Modulo 3 – pratici specifici

- Individuazione dei componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio, torretta girevole, struttura a pantografo/braccio elevabile, piattaforma e relativi sistemi di collegamento.
- Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
- Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della PLE, dei dispositivi di comando, di segnalazione e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della PLE.
- Controlli prima del trasferimento su strada: verifica delle condizioni di assetto (presa di forza, struttura di sollevamento e stabilizzatori, ecc.).
- Pianificazione del percorso: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e in quota, condizioni del terreno.
- Movimentazione e posizionamento della PLE: delimitazione dell'area di lavoro, segnaletica da predisporre su strade pubbliche, spostamento della PLE sul luogo di lavoro, posizionamento stabilizzatori e livellamento.
- Esercitazioni di pratiche operative: effettuazione di esercitazioni a due terzi dell'area di lavoro, osservando le procedure operative di sicurezza.
- Simulazioni di movimentazioni della piattaforma in quota.
  - Manovre di emergenza: effettuazione delle manovre di emergenza per il recupero a terra della piattaforma posizionata in quota.
- Messa a riposo della PLE a fine lavoro: parcheggio in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Modalità di ricarica delle batterie in sicurezza (per PLE munite di alimentazione a batterie).

**DURATA DEL CORSO: 10 ore**

## FORMAZIONE PER LAVORATORE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO

L'art. 73 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (TUSL) parla di “**Informazione, formazione e addestramento**” e stabilisce che “*il Datore di Lavoro provvede affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori, incaricati dell’uso, dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza sulle condizioni di impiego delle attrezzature e sulle situazioni anormali prevedibili*”. Il **comma 5 stabilisce che** in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni **sono individuate le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori**

**OBIETTIVI:** Fornire ai partecipanti istruzioni per la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo – carrelli industriali semoventi.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo – carrelli industriali semoventi

### DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

#### Modulo 1 – Giuridico – Normativo

-Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell’operatore.

#### Modulo 2 - tecnico

Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.

Principali rischi connessi all’impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del

carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).

Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.

Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.

Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.

Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.

Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.

Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

### Modulo 3 – pratico

Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.

Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.

Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).

**DURATA DEL CORSO:** 12 ore

## **FORMAZIONE PER ADDETTO AL MONTAGGIO SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI**

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 235/2003, nei cantieri temporanei e mobili esistono nuovi obblighi che regolamentano l'impiego dei ponteggi. In particolare il decreto integra e modifica il D.Lgs 626/94, introducendo dei nuovi requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro per l'esecuzione di lavori temporanei in quota da parte dei lavoratori.

**OBIETTIVI:** Fornire ai partecipanti istruzioni per il montaggio, lo smontaggio e la trasformazione di ponteggi.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Lavoratori addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione di ponteggi.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

Modulo Giuridico Normativo Tecnico:

Legislazione generale di sicurezza in materia di prevenzione infortuni

Analisi dei rischi

Norme di buona tecnica e di buone prassi

Statistiche degli infortuni e delle violazioni delle norme nei cantieri.

D.Lg. n. 235/03

Lavori in quota. e D.lg. 494/96 e s.m.i.

Cantieri

Piano montaggio, uso e smontaggio in sicurezza (Pi.M.U.S.), autorizzazione ministeriale, disegno esecutivo, progetto.

DPI anticaduta: uso, caratteristiche tecniche, manutenzione, durata e conservazione. Ancoraggi: tipologie e tecniche

Modulo Pratico

Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a tubi e giunti (PTG)

Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a telai prefabbricati (PTP)

Montaggio-smontaggio-trasformazione di ponteggio a montanti e traversi prefabbricati (PMTP) – Elementi di gestione prima emergenza – salvataggio.

**DURATA DEL CORSO:** 28 ore

## **FORMAZIONE PER ES-PAV-PEI NON SOTTO TENSIONE E SOTTO TENSIONE**

Testo unico sulla Sicurezza (Dlgs n. 81 del 2008) al capo III obbliga il datore di lavoro a riconoscere le competenze delle persone che svolgono lavori sugli impianti elettrici della propria azienda.

**OBIETTIVI:** Il corso si propone di fornire ai partecipanti le conoscenze tecniche per eseguire i lavori elettrici quali per esempio le nuove installazioni, la manutenzione sulle macchine e sugli impianti con parti in o fuori tensione secondo i requisiti della Norma tecnica CEI 11-27 IV edizione 2014.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso si rivolge principalmente al personale tecnico;



Installatori elettrici, Responsabili tecnici, Responsabili di impianti, Preposti, lavoratori che operano sugli impianti elettrici, reparti interni delle imprese con attività nel campo della manutenzione e dell'installazione elettrica di macchine ed impianti, appaltatori di lavori elettrici.

#### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- I lavori elettrici e il Dlgs 81/08
  - La valutazione del rischio elettrico
  - La legislazione della sicurezza elettrica
  - Lavoro elettrico e lavoro ordinario
  - Qualificazione del personale
- Il rischio elettrico e gli effetti della corrente elettrica
  - Resistenza elettrica del corpo umano
  - Effetti dell'elettricità sul corpo umano
  - Curve di pericolosità e di sicurezza
  - Nozioni di primo soccorso
- Tipologie di lavoro elettrico
  - Zona di lavoro sotto tensione, zona prossima e zona di lavoro non elettrico
  - Scelta del tipo di lavoro elettrico
  - Lavoro elettrico e non elettrico
  - Distanze regolamentate DL, DV e DA9
- Zona di lavoro, parti attive, ruoli e comunicazioni
  - Delimitazione della zona di lavoro
  - Parti attive pericolose
  - Ruoli delle persone impegnate in un lavoro elettrico
  - Caratteristiche dei lavoratori elettrici
  - Attribuzione delle qualifiche PES, PAV, PEI
  - Comunicazioni per lavori complessi: piano di lavoro, piano d'intervento e documento di consegna-restituzione impianto
- DPI e attrezzi per lavori elettrici
  - Obbligo di uso dei DPI dal DLgs 81/08

- I principali DPI elettrici
- Attrezzi per lavori sotto tensione BT
- Attrezzi per lavori fuori tensione MT/BT
- Lavori elettrici fuori tensione in bassa tensione
  - Sequenza operativa
  - Documentazione
  - Organizzazione
  - Esempi
- Lavori elettrici sotto tensione in bassa tensione
  - Tipologie di lavoro sotto tensione
  - Organizzazione del lavoro
  - Lavori sotto tensione a contatto
  - Lavori sotto tensione a distanza
  - Esempi
- Lavori elettrici fuori tensione in alta tensione
  - Sezionamento e provvedimenti per evitare richiuse intempestive
  - Messa a terra e in cortocircuito
  - Esempi
- Lavori elettrici in prossimità AT/BT
  - Condizioni preliminari
  - Possibili procedure di sicurezza: impedimento e distanza sicura
  - Esempi
- Lavori elettrici misti, particolari e semplici
  - Lavori elettrici di tipo misto
  - Sostituzione lampade e fusibili
  - Misure e prove
- Interventi semplici su quadri elettrici BT
  - Norma CEI EN 50274

**DURATA DEL CORSO: 16 ore**

## LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI LAVORI IN QUOTA: IMBRACATURE DI SICUREZZA

Il D.Lgs. 81/08, come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/09, pone a carico dei datori di lavoro l'obbligo di affidare i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza. Gli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 specificano l'obbligo formativo per i rischi cui sono esposti i lavoratori in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia.

**OBIETTIVI:** Obiettivo del seminario è quello di analizzare il quadro normativo relativo alla valutazione dei rischi da lavori in quota. Il seminario è valido come aggiornamento per RSPP/ASPP/ datori di lavoro/ Coordinatori per la sicurezza/RLS. Formare il personale che svolge o sovrintende a lavori in altezza con particolare riguardo all'uso in sicurezza delle attrezzature di protezione individuale (imbracatura, dispositivi anticaduta ecc.), anche con riferimento ad esempi riconducibili a situazioni di rischio reali.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** RSPP/ASPP/Datori di Lavoro/Coordinatori per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

### DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. 81/08, come modificato e integrato dal D.Lgs. 106/09, Titolo IV
- Capo I - Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili;
- Capo II - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni e nei lavori in quota, campo di applicazione, disposizioni di carattere generale, Ponteggi fissi;
- Costruzione e impiego di scale portatili;
- Deroga ammessa per i ponti su ruote a torre;
- Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale;

- Il D. Lgs. 475/92: aspetti riguardanti i dispositivi di protezione individuali (DPI);
- Norma UNI 11158: Dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Guida per la selezione e l'uso;
- Test di valutazione finale.

**DURATA DEL CORSO:** 8 ore

## **FORMAZIONE PER COORDINATORE PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI**

Il “**coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell’opera**” (o più brevemente **coordinatore** per la **progettazione** e l’**esecuzione** dei lavori) è una nuova figura individuata dal **D.Lgs. 494/96**. È un tecnico con particolari capacità. I suoi obblighi consistono nella **redazione** di due **documenti** obbligatori, che hanno come fine il miglioramento dei livelli di sicurezza nel cantiere ed anche nei successivi interventi di manutenzione:

il **PSC** o **piano di sicurezza e di coordinamento**;

il “**fascicolo contenente le informazioni utili**” o “**fascicolo tecnico**”.

**OBIETTIVI:** Il corso " **formazione per coordinatore per la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili** intende formare, tutti i tecnici del settore edile che vogliono intraprendere il ruolo di **coordinatore** per la **progettazione** e l’**esecuzione** dei **lavori** secondo l’**art. 98 del Dlgs 81/08**.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Ingegneri, Geometri, Tecnici di cantiere

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

Modulo Giuridico (28 ore)

La legislazione di base in materia di sicurezza e igiene sul lavoro; la normativa contrattuale inerente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro; la normativa sull’assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Le normative europee e la loro valenza; le norme di buona tecnica; le direttive di prodotto

Il Dlgs 81/08 in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I “soggetti del sistema di prevenzione aziendale: i compiti, gli obblighi le responsabilità civili e penali. Metodologie per l’analisi e la valutazione dei rischi

La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota. Titolo IV del testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Le figure interessate alla realizzazione dell’opera: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali

La legge quadro in materia di lavori pubblici ed i principali decreti attuativi

La disciplina sanzionatoria e le procedure ispettive

#### Modulo tecnico (52 ore)

Rischi di caduta dall’alto. Ponteggi e opere provvisorie

L’organizzazione in sicurezza del cantiere. Il cronoprogramma dei lavori

Gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza

Le malattie professionali e il primo soccorso

Il rischio elettrico e la protezione contro le cariche atmosferiche

Il rischio negli scavi nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo e in galleria

I rischi connessi all’uso di macchine e attrezzature di lavoro con particolare riferimento agli apparecchi di sollevamento e trasporto

I rischi chimici in cantiere

I rischi fisici: rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione

I rischi connessi alle bonifiche da amianto

I rischi biologici

I rischi da movimentazione manuale dei carichi

I rischi di incendio e di esplosione

I rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati

I dispositivi di protezione individuali e la segnaletica di sicurezza

### Modulo metodologico/organizzativo (16 ore)

I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento, del piano sostitutivo di sicurezza e del piano operativo di sicurezza

I criteri metodologici per: a) elaborazione del piano di sicurezza coordinamento e l'integrazione con i piani operativi di sicurezza ed il fascicolo; b) l'elaborazione del piano operativo di sicurezza; c) l'elaborazione del fascicolo; d) l'elaborazione del P.I.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso, Smontaggio dei ponteggi; e) la stima dei costi della sicurezza

Teorie e tecniche di comunicazione, orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione; teorie di gestione dei gruppi e leadership

I rapporti con la committenza, i progettisti la direzione dei lavori i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

### Parte Pratica (24 ore)

Esempi di Piano di sicurezza e coordinamento: presentazione dei progetti, discussione sull'analisi dei rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze

Stesura di piani di sicurezza e coordinamento, con particolare riferimento ai rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze. Lavori di gruppo

Esempi di Piano Operativi di Sicurezza e di Piani Sostitutivi di Sicurezza

Esempi di stesura di fascicolo basati sugli stessi casi del Piano di sicurezza e coordinamento

Simulazione del ruolo del Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

**DURATA DEL CORSO: 120 ore**

## **FORMAZIONE PER ADDETTI GRU PER AUTOCARRO**

L'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. Le gru rientrano tra le

attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è permettere alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un percorso che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di gru.

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato ad impartire una corretta e completa formazione ed addestramento ai lavoratori addetti alla movimentazione meccanica dei carichi attraverso i mezzi in oggetto, come previsto dall'articolo 73, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2008.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetti alla conduzione di gru su autocarro.

#### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

##### Modulo giuridico - normativo (1 ora)

- Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro per le operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

##### Modulo tecnico (3 ore)

Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru per autocarro con riferimento alla posizione di installazione, loro movimenti e equipaggiamenti di sollevamento, modifica delle configurazioni in funzione degli accessori installati.

Nozioni elementari di fisica per poter valutare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo, oltre alla valutazione dei necessari attributi che consentono il mantenimento dell'insieme gru con carico appeso in condizioni di stabilità.

Condizioni di stabilità di una gru per autocarro: fattori ed elementi che influenzano la stabilità.

Caratteristiche principali e principali componenti delle gru per autocarro.

Tipi di allestimento e organidipresa.

Dispositivi di comando a distanza.

Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione delle gru per autocarro.

Utilizzo delle tabelle di carico fornite dal costruttore.

Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori, indicatori, di controllo.

Principi generali per il trasferimento, il posizionamento e la stabilizzazione.

Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo delle gru per

autocarro (caduta del carico, perdita di stabilità della gru per autocarro, urto di persone con il carico o con la gru, rischi connessi con l'ambiente, quali vento, ostacoli, linee elettriche, ecc., rischi connessi alla non corretta stabilizzazione).

Segnaletica gestuale.

#### Modulo pratico (8 ore)

Individuazione dei componenti strutturali: base, telaio e controtelaio, sistemi di stabilizzazione, colonna, gruppo bracci.

Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando (comandi idraulici e elettroidraulici, radiocomandi) e loro funzionamento (spostamento, posizionamento ed operatività), identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

**DURATA DEL CORSO:** 12 ore

## **FORMAZIONE PER ADDETTI GRU A TORRE CON ROTAZIONE IN BASSO E IN ALTO**

L'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. La gru a torre rientra tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un



percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato ad impartire una corretta e completa formazione ed addestramento ai lavoratori addetti alla movimentazione meccanica delle gru con rotazione in alto e basso

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto a tutti gli addetti all'uso di Gru a torre con rotazione in basso e gru a torre con rotazione in alto.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

**1 Modulo GIURIDICO - NORMATIVO -1 ora :**

Presentazione del corso;

Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro;

Responsabilità dell'operatore.

**2 Modulo TECNICO - TEORICO -7 ore :**

Norme generali di utilizzo della gru a torre;

Ruolo dell'operatore rispetto agli altri soggetti (montatori, manutentori, capo cantiere, ecc.);

Limiti di utilizzo dell'attrezzatura tenuto conto delle sue caratteristiche e delle sue condizioni di installazione;

Manovre consentite tenendo conto delle condizioni di installazione dell'attrezzatura (zone interdette, interferenze, ecc ecc...);

Caratteristiche dei carichi (massa, forma, consistenza, condizioni di trattenuta degli elementi del carico, imballaggi, ecc, ecc.);

Tipologie di gru a torre: i vari tipi di gru a torre e descrizione delle caratteristiche generali specifiche;

Principali rischi connessi all'impiego di gru a torre: caduta del carico, rovesciamento, urti con carico, rischi legati all'ambiente, rischi legati all'uso delle diverse forme di energia;

Nozioni elementari di fisica: valutazione dei carichi movimentati nei cantieri, condizioni di equilibrio di un corpo;

Tecnologia della gru a torre: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti;

Meccanismi della gru a torre: loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento;

Componenti strutturali principali: torre, puntoni, braccio, tiranti, struttura di base, struttura di fondazione, sostegno della cabina, ecc.);

Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione e loro funzione;

Condizioni di equilibrio di una gru a torre: fattori ed elementi che influenzano la stabilità;

Installazione della gru a torre: informazioni generali di installazione e mezzi per impedire l'accesso a zone interdette;

Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali;

Modalità di utilizzo in sicurezza della gru: operazioni di messa in servizio, verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza, valutazione della massa totale del carico, regole per il corretto utilizzo degli accessori di sollevamento, valutazione delle condizioni metereologiche, comunicazione, modalità di esecuzione delle manovre per lo spostamento dei carichi, operazioni vietate e operazioni di fine utilizzo (sblocco del freno di rotazione ed eventuale sistemazione di sistemi di ancoraggio e i blocco);

Modalità di utilizzo delle gru secondo le condizioni d'uso previste dal fabbricante;

Manutenzione della gru a torre: controlli visivi della gru stessa e delle proprie apparecchiature per poter rilevare in tempo eventuali anomalie e poter attuare i necessari interventi.

### 3 Modulo PRATICO - Esercitazioni pratiche operative - 6 ore:

Individuazione dei componenti strutturali principali: struttura di base, struttura di fondazione, puntoni, controbraccio, sostegno della cabina, tiranti, vie di

traslazione , ecc....,

Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando;

Istruzioni sull'uso delle attrezzature, dei vari componenti e della sicurezza;

Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali delle macchine, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti dal costruttore e dal manuale di istruzioni della gru, diagrammi di carico, limitatori di carico e di movimento;

Utilizzo della gru a torre: operazioni di messa in servizio, verifica del corretto funzionamento dei freni e dei dispositivi di sicurezza, valutazione della massa totale del carico e utilizzo di accessori di sollevamento, esecuzione di manovre per lo spostamento del carico con la precisione richiesta, utilizzo dei comandi posti su pulsantiera pensile e di quelli posti su unità radio-mobile, utilizzo degli accessori d'imbracatura, sollevamento e sgancio dei carichi, spostamento dei carichi attraverso ostacoli fissi, avvicinamento e posizionamento al suolo e su piani rialzati;

Controlli giornalieri e periodici della gru a torre, prescrizioni operative per la messa fuori servizio e misure precauzionali in caso di avverse condizioni meteorologiche;

Operazioni di fine-utilizzo: controlli visivi e funzionali della gru, dei dispositivi di comando e di sicurezza previsti da manuale e dal costruttore. Posizionamento del carrello e del gancio di sollevamento, sblocco del freno di rotazione, sistemi di ancoraggio e di blocco;

Sezionamento dell'alimentazione elettrica.

**DURATA DEL CORSO:** 14 ore

## **FORMAZIONE PER ADDETTI CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO**

**L'art. 73 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (TUSL) parla di "Informazione, formazione e**

**addestramento**” e stabilisce che *“il Datore di Lavoro provvede affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori, incaricati dell’uso, dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza sulle condizioni di impiego delle attrezzature e sulle situazioni anormali prevedibili”*. Il **comma 5 stabilisce che** in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni **sono individuate le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori**

**OBIETTIVI:** fornire ai partecipanti istruzioni per la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo – carrelli industriali semoventi.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo – carrelli industriali semoventi.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

#### Modulo 1 – Giuridico – Normativo 1 ora

-Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell’operatore.

#### Modulo 2 - tecnico 7 ore

Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interno: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.

Principali rischi connessi all’impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all’ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all’uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).

Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della

leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.

Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.

Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex - ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia, segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.

Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.

Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.

Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva). Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

### Modulo 3 – pratico(durata 4 ore)

- Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.
- Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.
- Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa dei carico, trasporto nelle varie

situazioni, sosta del carrello, ecc.).

**DURATA: 12 ore**

## **FORMAZIONE PER ADDETTI GRU MOBILI (CORSO BASE + MOD. AGGIUNTIVO con faldone telescopico)**

L' Accordo costituisce **attuazione dell'articolo 73, comma 5 del D.Lgs n.81/2008**, ove si demanda alla Conferenza Stato, Regioni e Province autonome l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori e delle modalità per il riconoscimento di tale abilitazione nonché la individuazione dei soggetti formatori, della durata, degli indirizzi e dei requisiti minimi di validità della formazione.

**OBIETTIVI:** Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative adeguate per utilizzare in condizioni di sicurezza le gru mobili.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Lavoratori addetti alla conduzione di gru mobili.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

#### Modulo giuridico normativo (1 ora)

Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di carichi (D.lgs. 81/08 e s.m.i.). Responsabilità dell'operatore.

### Modulo tecnico (6 ore)

- Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru mobili, loro movimenti e loro equipaggiamenti di sollevamento;
- Principali rischi e loro cause;
- Nozioni elementari di fisica;
- Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili;
- Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni;
- Condizioni di stabilità di una gru mobile;
- Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione alla gru;
- Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore;
- Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori;
- Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru;
- Segnaletica gestuale.

### Test di verifica

#### Modulo pratico (7 ore)

Funzionamento di tutti i comandi della gru per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività

Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza

Ispezione della gru, dei circuiti di alimentazione e di comando, delle funi e dei componenti

Approntamento della gru per il trasposto o lo spostamento

Procedure per la messa in opera e il rimessaggio, bozzelli, stabilizzatori,

contrappesi, jib, ecc.

Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento;

Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru per le operazioni di sollevamento comprendenti;

Manovre della gru senza carico (sollevamento, estensione, ecc.), singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite;

Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico;

Traslazione con carico sospeso con gru mobili su pneumatici;

Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza);

Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori;

Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri;

Cambio di accessori di sollevamento del numero di tiri;

Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali;

Movimentazione dei carichi con accessori di sollevamento speciali;

Imbracatura dei carichi;

Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili;

Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio;

Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza.

Modulo aggiuntivo al corso base, per gru mobili su ruote con falcone telescopico o brandeggiabile



### Modulo teorico – 4 ore

Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili con falcone telescopico brandeggiabile;

Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni;

Condizioni di stabilità di una gru con falcone telescopico o brandeggiabile;

Contenuti delle documentazioni e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru con falcone telescopico o brandeggiabile;

Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del costruttore;

Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori;

Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile.

### Modulo pratico – 4 ore

Funzionamento di tutti i comandi della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il suo spostamento, il suo posizionamento e la sua operatività;

Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza;

Approntamento della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per il trasporto o lo spostamento;

Procedure per la messa in opera e il rimessaggio delle attrezzature aggiuntive;

Esercitazioni di pianificazione del sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc.;

Esercitazione di posizionamento e messa a punto della gru con falcone telescopico o brandeggiabile per prove di sollevamento comprendenti;

Manovre della gru con falcone telescopico o brandeggiabile senza carico

(sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite;

Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico;

Traslazione con carico sospeso con gru con falcone telescopico o brandeggiabile su pneumatici;

Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza);

Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori;

Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni.

**DURATA: CORSO BASE 14 ore**

**MODULO AGGIUNTIVO 8 ore**

## **FORMAZIONE PER ADDETTI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI A RUOTE**

L'art. 73 del D. Lgs. 81/2008e s.m.i. (TUSL) parla di "informazione, formazione e addestramento" e stabilisce che *"il Datore di Lavoro provvede affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori, incaricati dell'uso, dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza sulle condizioni di impiego delle attrezzature e sulle situazioni anormali prevedibili"*. Il comma 5 stabilisce che in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni sono individuate le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori.

**OBIETTIVI:** la formazione è finalizzata a dare sia le competenze teoriche che le

competenze pratiche per la conduzione di trattori agricoli o forestali con ruote.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali con ruote.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

#### Modulo 1 – Giuridico – Normativo

Presentazione del corso.

Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008).

Responsabilità dell'operatore.

#### Modulo 2 – Tecnico

Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.

Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.

Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.

DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito; dispositivi delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari ecc.

Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.

### Modulo 3 – pratici specifici

Individuazione dei componenti principali: struttura portante, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.

Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.

Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.

Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.

Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.

Guida del trattore sul terreno in piano con istruttore sul sedile del passeggero. Le esercitazioni devono prevedere:

guida del trattore senza attrezzatura;

manovra di accoppiamento di attrezzature portate, semiportate e trainate;

guida con rimorchio ad uno e due assi;

guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato);

guida del trattore a condizione di carico anteriore (es. con carico frontale);

guida del trattore con condizione di carico posteriore.

Guida del trattore in campo. Le esercitazioni devono prevedere:

guida del trattore senza attrezzatura

guida con rimorchio ad uno e due assi dotato di dispositivo di frenatura compatibile con il trattore;

guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore);

guida del trattore a condizione di carico anteriore (es. lavorazione con caricatore frontale avente caratteristiche tecniche compatibili con il trattore);

guida del trattore con condizione di carico posteriore.

Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni.

**DURATA:** CORSO BASE 8 ore

## FORMAZIONE PER ADDETTI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI A CINGOLI

Accordo ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'art. 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni.

**OBIETTIVI:** Trasferimento delle capacità e conoscenze per un corretto e sicuro uso di trattori agricoli o forestali a cingoli.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Operatori addetti alla conduzione di trattori agricoli o forestali a cingoli.

### DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

#### 1. Modulo giuridico - normativo

- Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

#### 2. Modulo tecnico

- Categorie di trattori: i vari tipi di trattori a ruote e a cingoli e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche.
- Componenti principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici, impianto idraulico, impianto elettrico.
- Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
- Controlli da effettuare prima dell'utilizzo: controlli visivi e funzionali.
- DPI specifici da utilizzare con i trattori: dispositivi di protezione dell'udito, dispositivi di protezione delle vie respiratorie, indumenti di protezione contro il contatto da prodotti antiparassitari, ecc.
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti nell'utilizzo dei trattori (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento e con superfici calde, rischi dovuti alla mobilità, ecc.). Avviamento, spostamento, collegamento alla macchina operatrice, azionamenti e manovre.

### 3. Modulo pratico per trattori a cingoli

- Individuazione dei componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici.
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione.
- Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali del trattore, dei dispositivi di comando e di sicurezza.
- Pianificazione delle operazioni di campo: pendenze, accesso, ostacoli sul percorso e condizioni del terreno.
- Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di guida e gestione delle situazioni di pericolo.

### 4. Guida del trattore su terreno in piano.

Le esercitazioni devono prevedere:

- a. guida del trattore senza attrezzature;
- b. manovra di accoppiamento di attrezzature portate semiportate e trainate;
- c. guida con rimorchio ad uno e due assi;
- d. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. con decespugliatore a braccio articolato);
- e. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.

#### 5. Guida del trattore in campo.

Le esercitazioni devono prevedere:

- a. guida del trattore senza attrezzature;
- b. guida con rimorchio ad uno e due assi;
- c. guida del trattore in condizioni di carico laterale (es. lavorazione con decespugliatore a braccio articolato);
- d. guida del trattore in condizioni di carico posteriore.
- e. Messa a riposo del trattore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in area idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato.

#### 6. Verifica finale

**DURATA:** 10 ore

### **FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI IDRAULICI**

L'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. Gli escavatori idraulici rientrano tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

**OBIETTIVI:** La formazione è finalizzata a dare sia le competenze teoriche che le competenze pratiche per la conduzione di Escavatori Idraulici.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** il corso è rivolto a tutti gli addetti all'uso di Escavatori Idraulici con massa operativa superiore a 6000 kg.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

#### Modulo GIURIDICO - NORMATIVO:

- Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo.
- Responsabilità dell'operatore.

#### Modulo TECNICO – TEORICO:

- Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli;
- Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico ed impianto elettrico;
- Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e la loro funzione;
- Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso;
- Controlli del pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro;
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti durante l'utilizzo dell'attrezzatura (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento, rischi dovuti alla mobilità, ecc.) ;
- Avviamento, spostamenti, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro;



- Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.

#### Modulo PRATICO - ESERCITAZIONI PRATICHE OPERATIVE:

- Individuazione dei componenti strutturali principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici;
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando.
- Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza;
- Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi;
- Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo;
- Guida dell'escavatore ruotato su strada. Le esercitazioni devono prevedere: predisposizione del mezzo e spostamento organi di lavoro e guida con attrezzature;
- Utilizzo dell'escavatore in campo: esecuzione di manovre di scavo e riempimento, accoppiamento attrezzature in piano e non, manovre di livellamento, operazioni di movimentazione carichi di precisione, aggancio di attrezzature speciali e loro impiego.
- Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in aerea idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.

**DURATA:** CORSO BASE 10 ore

## **FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI IDRAULICI E A FUNE**

L'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del

medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. Gli escavatori idraulici rientrano tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

**OBIETTIVI:** La formazione è finalizzata a dare sia le competenze teoriche che le competenze pratiche per la conduzione di Escavatori Idraulici a fune.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto a tutti gli addetti all'uso di Escavatori Idraulici a fune.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

Modulo GIURIDICO - NORMATIVO:

- Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo.
- Responsabilità dell'operatore.

Modulo TECNICO – TEORICO:

- Categorie di attrezzature: i vari tipi di macchine movimento terra e descrizione delle caratteristiche generali e specifiche, con particolare riferimento a escavatori, caricatori, terne e autoribaltabili a cingoli;
- Componenti strutturali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, circuiti di comando, impianto idraulico ed impianto elettrico;
- Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e la loro funzione;

- Visibilità dell'attrezzatura e identificazione delle zone cieche, sistemi di accesso;
- Controlli del pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali ad inizio ciclo di lavoro;
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi: analisi e valutazione dei rischi più ricorrenti durante l'utilizzo dell'attrezzatura (rischio di capovolgimento e stabilità statica e dinamica, contatti non intenzionali con organi in movimento, rischi dovuti alla mobilità, ecc.) ;
- Avviamento, spostamenti, azionamenti, manovre, operazioni con le principali attrezzature di lavoro;
- Precauzioni da adottare sull'organizzazione dell'area di scavo o lavoro.

#### Modulo PRATICO - ESERCITAZIONI PRATICHE OPERATIVE:

- Individuazione dei componenti strutturali principali: struttura portante, organi di trasmissione, organi di propulsione, organi di direzione e frenatura, dispositivi di accoppiamento e azionamento delle macchine operatrici;
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione, conoscenza dei pattern di comando.
- Controlli pre-utilizzo: controlli visivi e funzionali della macchina, dei dispositivi di comando e di sicurezza;
- Pianificazione delle operazioni di campo: accesso, sbancamento, livellamento, scavo offset, spostamento in pendenza a vuoto ed a carico nominale. Operazioni di movimentazione carichi, manovra di agganci rapidi per attrezzi;
- Esercitazioni di pratiche operative: tecniche di manovra e gestione delle situazioni di pericolo;
- Guida dell'escavatore ruotato su strada. Le esercitazioni devono prevedere: predisposizione del mezzo e spostamento organi di lavoro e guida con attrezzature;

- Utilizzo dell'escavatore in campo: esecuzione di manovre di scavo e riempimento, accoppiamento attrezzature in piano e non, manovre di livellamento, operazioni di movimentazione carichi di precisione, aggancio di attrezzature speciali e loro impiego.
- Messa a riposo e trasporto dell'escavatore: parcheggio e rimessaggio (ricovero) in aerea idonea, precauzioni contro l'utilizzo non autorizzato. Salita sul carrellone di trasporto. Individuazione dei punti di aggancio per il sollevamento.

**DURATA:** CORSO BASE 10 ore

## FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI

L'art. 73 comma 4 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. Gli escavatori idraulici rientrano tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

**OBIETTIVI:** Il corso si prefigge di formare i lavoratori adibiti all'utilizzo di macchine e attrezzature ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. La proposta offerta rappresenta lo standard formativo (MICS) che le parti sociali delle costruzioni, unitamente agli enti paritetici, promuovono su tutto il territorio nazionale.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto a tutti gli addetti all'uso di Escavatori, pale caricatori frontali

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Pale ed escavatori: caratteristiche strutturali ed operative, componenti tecnici e

comandi, dispositivi di sicurezza, documentazione tecnica;

- Controlli e verifiche;
- Messa in servizio/fuori servizio e predisposizione per la eventuale circolazione/trasporto su strada di pale ed escavatori;
- Tecniche di conduzione in sicurezza per operazioni di scavo, movimentazione terre e materiali, piccole demolizioni;
- Accessori, operazioni di attrezzaggio;
- Dpi e segnaletica di sicurezza per i rischi legati all'uso di pale ed escavatori.

**DURATA:** CORSO BASE 16 ore

## **FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE E AUTORIBALTABILI A CINGOLI**

L'art. 73 comma 5 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. Gli escavatori idraulici rientrano tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

**OBIETTIVI:** Il corso si prefigge di formare i lavoratori addetti alla conduzione di Escavatori, Pale cariatrici frontali, Terne e autoribaltabili a cingoli.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetti conduzione Escavatori, Pale cariatrici frontali,

Terne e autoribaltabili a cingoli.

## **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

### Modulo giuridico-normativo (1 ora):

Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento all'uso di attrezzature di lavoro semoventi con operatore a bordo. Responsabilità dell'operatore.

### Modulo tecnico (3 ore):

- Categorie di attrezzature
- Componenti strutturali
- Dispositivi di comando e di sicurezza
- Controlli da effettuare prima dell'utilizzo
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi
- Protezione nei confronti degli agenti fisici

Moduli pratici specifici

### Modulo pratico per escavatori idraulici (6 ore):

- Individuazione dei componenti strutturali
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza
- Controlli pre-utilizzo
- Pianificazione delle operazioni di campo
- Esercitazioni di pratiche operative
- Messa a riposo e trasporto dell'escavatore

Modulo pratico per escavatori a fune (6 ore):

- Individuazione dei componenti strutturali
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza
- Controlli pre-utilizzo
- Pianificazione delle operazioni di campo
- Esercitazioni di pratiche operative
- Messa a riposo e trasporto dell'escavatore

Modulo pratico per caricatori frontali (6 ore):

- Individuazione dei componenti strutturali
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza
- Controlli pre-utilizzo
- Pianificazione delle operazioni di campo
- Esercitazioni di pratiche operative
- Messa a riposo e trasporto del caricatore

Modulo pratico per terne (6 ore):

- Individuazione dei componenti strutturali
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza
- Controlli pre-utilizzo
- Pianificazione delle operazioni di scavo e caricamento
- Esercitazioni di pratiche operative
- Messa a riposo e trasporto della terna

Modulo pratico per autoribaltabili a cingoli (6 ore):

- Individuazione dei componenti strutturali
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza
- Controlli pre-utilizzo
- Pianificazione delle operazioni di caricamento, scaricamento e spargimento materiali
- Esercitazioni di pratiche operative
- Messa a riposo dell'autoribaltabile

Modulo pratico per escavatori idraulici, caricatori frontali e terne (12 ore):

- Individuazione dei componenti strutturali
- Individuazione dei dispositivi di comando e di sicurezza
- Controlli pre-utilizzo
- Pianificazione delle operazioni di campo, scavo e caricamento
- Esercitazioni di pratiche operative
- Messa a riposo e trasporto degli escavatori idraulici, dei caricatori frontali e delle terne

**DURATA:** 10/16/22/28/34 ore in funzione della formazione specifica da seguire.

## **FORMAZIONE PER ADDETTO CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO**

L'art. 73 comma 5 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. Gli escavatori idraulici rientrano tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti,



definendo un percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

**OBIETTIVI:** Il corso si prefigge di formare i lavoratori adibiti all'utilizzo di macchine e attrezzature ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. La proposta offerta rappresenta lo standard formativo (MICS) che le parti sociali delle costruzioni, unitamente agli enti paritetici, promuovono su tutto il territorio nazionale. Lo standard MICS (Moduli Integrati per Costruire in Sicurezza) ha la finalità di rispondere adeguatamente a quanto prescritto dall'ACSR n° 53 del 22 febbraio 2012.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** addetti conduzione di pompe per calcestruzzo

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai lavori relativi ai cantieri temporanei o mobili (D.lgs. n. 81/2008)
- Responsabilità dell'operatore
- Categorie di pompe
- Componenti strutturali: sistemi di stabilizzazione, livellamento, telaio.
- Dispositivi di comando e di sicurezza
- Controlli da effettuare prima dell'utilizzo
- Modalità di utilizzo in sicurezza e rischi
- Partenza dalla centrale di betonaggio, trasporto su strada, accesso al cantiere
- Norme di comportamento per le operazioni preliminari allo scarico

- Norme di comportamento per lo scarico del calcestruzzo
- Pulizia del mezzo: lavaggio tubazione braccio pompa, lavaggio corpo pompa.
- Manutenzione straordinaria della pompa

**DURATA:** 16 ore

## **FORMAZIONE PER ADDETTI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI, CARRELLI SEMOVENTI CON BRACCIO TELESCOPICO E CARRELLI SOLLEVATORI ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI**

L'art. 73 comma 5 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. Gli escavatori idraulici rientrano tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

**OBIETTIVI:** fornire agli operatori l'abilitazione per la conduzione di carrelli elevatori semoventi (carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico, carrelli/sollevatori/elevatori semoventi telescopici rotativi).

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** addetti alla conduzione di carrelli industriali semoventi (ossia qualunque veicolo su ruote ad esclusione di quelli circolanti su rotaie, concepito per trasportare, trainare, spingere, sollevare, impilare o disporre su scaffalature qualsiasi tipo di carico ed azionato da un operatore a bordo con sedile)

## **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

### MODULO 1 - NORMATIVE

- Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di legge in materia di uso delle attrezzature di lavoro (D.lgs. n. 81/2008).
- Responsabilità dell'operatore.

### MODULO 2 - TECNICHE

- Tipologie e caratteristiche dei vari tipi di veicoli per il trasporto interne: dai transpallet manuali ai carrelli elevatori frontali a contrappeso.
- Principali rischi connessi all'impiego di carrelli semoventi: caduta del carico, rovesciamento, ribaltamento, urti delle persone con il carico o con elementi mobili del carrello, rischi legati all'ambiente (ostacoli, linee elettriche, ecc.), rischi legati all'uso delle diverse forme di energia (elettrica, idraulica, ecc.).
- Nozioni elementari di fisica: nozioni di base per la valutazione dei carichi movimentati, condizioni di equilibrio di un corpo. Stabilità (concetto del baricentro del carico e della leva di primo grado). Linee di ribaltamento. Stabilità statica e dinamica e influenza dovuta alla mobilità del carrello e dell'ambiente di lavoro (forze centrifughe e d'inerzia). Portata del carrello elevatore.
- Tecnologia dei carrelli semoventi: terminologia, caratteristiche generali e principali componenti. Meccanismi, loro caratteristiche, loro funzione e principi di funzionamento.
- Componenti principali: forche e/o organi di presa (attrezzature supplementari, ecc.). Montanti di sollevamento (simplex - duplex - triplex - quadruplex ecc., ad alzata libera e non). Posto di guida con descrizione del sedile, degli organi di comando (leve, pedali, piantone sterzo e volante, freno di stazionamento, interruttore generale a chiave, interruttore d'emergenza), dei dispositivi di segnalazione (clacson, beep di retromarcia,

segnalatori luminosi, fari di lavoro, ecc.) e controllo (strumenti e spie di funzionamento). Freni (freno di stazionamento e di servizio). Ruote e tipologie di gommature: differenze per i vari tipi di utilizzo, ruote sterzanti e motrici. Fonti di energia (batterie di accumulatori o motori endotermici). Contrappeso.

- Sistemi di ricarica batterie: raddrizzatori e sicurezze circa le modalità di utilizzo anche in relazione all'ambiente.

- Dispositivi di comando e di sicurezza: identificazione dei dispositivi di comando e loro funzionamento, identificazione dei dispositivi di sicurezza e loro funzione. Sistemi di protezione attiva e passiva.

- Le condizioni di equilibrio: fattori ed elementi che influenzano la stabilità. Portate (nominale/effettiva).

- Illustrazione e lettura delle targhette, tabelle o diagrammi di portata nominale ed effettiva. Influenza delle condizioni di utilizzo sulle caratteristiche nominali di portata. Gli ausili alla conduzione (indicatori di carico e altri indicatori, ecc.).

- Controlli e manutenzioni: verifiche giornaliere e periodiche (stato generale e prove, montanti, attrezzature, posto di guida, freni, ruote e sterzo, batteria o motore, dispositivi di sicurezza). Illustrazione dell'importanza di un corretto utilizzo dei manuali di uso e manutenzione a corredo del carrello.

- Modalità di utilizzo in sicurezza dei carrelli semoventi: procedure di movimentazione.

- Segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro. Procedure di sicurezza durante la movimentazione e lo stazionamento del mezzo. Viabilità: ostacoli, percorsi pedonali, incroci, strettoie, portoni, varchi, pendenze, ecc.. Lavori in condizioni particolari ovvero all'esterno, su terreni scivolosi e su pendenze e con scarsa visibilità. Nozioni di guida.

- Norme sulla circolazione, movimentazione dei carichi, stoccaggio, ecc.. Nozioni sui possibili rischi per la salute e la sicurezza collegati alla guida del carrello ed in particolare ai rischi riferibili:

a) all'ambiente di lavoro;

b) al rapporto uomo/macchina;

c) allo stato di salute del guidatore.

- Nozioni sulle modalità tecniche, organizzative e comportamentali e di protezione

personale idonee a prevenire i rischi.

### MODULO 3 - PRATICO

- Illustrazione, seguendo le istruzioni di uso del carrello, dei vari componenti e delle sicurezze.
- Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge e secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.
- Guida del carrello su percorso di prova per evidenziare le corrette manovre a vuoto e a carico (corretta posizione sul carrello, presa del carico, trasporto nelle varie situazioni, sosta del carrello, ecc.).

**DURATA:** 16 ore

## **FORMAZIONE PER ADDETTI GRU MOBILI AUTOCARRATE E SEMOVENTI SU RUOTE CON BRACCIO TELESCOPICO O TRALICCIATO ED EVENTUALE FALCONE FISSO**

L'art. 73 comma 5 del D.Lgs. 81/2008 impone che gli incaricati dell'uso delle attrezzature che richiedono conoscenze e responsabilità particolari (di cui all'articolo 71, comma 7 del medesimo decreto) ricevano una formazione adeguata e specifica. Gli escavatori idraulici rientrano tra le attrezzature sopra citate. Obiettivo del corso è quindi di formare i lavoratori, permettendo alle aziende di ottemperare agli obblighi formativi suddetti, definendo un percorso di formazione che fornisce, ai lavoratori incaricati, le competenze adeguate per un uso idoneo e sicuro delle diverse tipologie di attrezzature.

**OBIETTIVI:** questo corso di formazione ha l'obiettivo di fornire le conoscenze sul piano legislativo, tecnico e comportamentale alle persone che, all'interno dell'azienda, hanno il compito di movimentare carichi, materiale e quant'altro, servendosi di gru. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il personale coinvolto per garantirne la sicurezza e l'integrità fisica e, indirettamente, di favorire l'organizzazione del lavoro stesso.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Addetto alla conduzione di gru mobili

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

1. Modulo giuridico - normativo

- Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alle operazioni di movimentazione di carichi (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore.

2. Modulo tecnico

- Terminologia, caratteristiche delle diverse tipologie di gru mobili, loro movimenti e loro equipaggiamenti di sollevamento.

- Principali rischi e loro cause:

a) Caduta o perdita del carico;

b) Perdita di stabilità dell'apparecchio;

c) Investimento di persone da parte del carico o dell'apparecchio;

d) Rischi connessi con l'ambiente (caratteristiche del terreno, presenza di vento, ostacoli, linee elettriche, ecc.);

e) Rischi connessi con l'energia di alimentazione utilizzata (elettrica, idraulica, pneumatica);

f) Rischi particolari connessi con utilizzazioni speciali (lavori marittimi o fluviali, lavori ferroviari, ecc.);

g) Rischi associati ai sollevamenti multipli.

- Nozioni elementari di fisica per poter stimare la massa di un carico e per poter apprezzare le condizioni di equilibrio di un corpo.

- Principali caratteristiche e componenti delle gru mobili.

- Meccanismi, loro caratteristiche e loro funzioni.
- Condizioni di stabilità di una gru mobile: fattori ed elementi che influenzano la stabilità.
- Contenuti della documentazione e delle targhe segnaletiche in dotazione della gru.
- Utilizzo dei diagrammi e delle tabelle di carico del Costruttore.
- Principi di funzionamento, di verifica e di regolazione dei dispositivi limitatori ed indicatori.
- Principi generali per il posizionamento, la stabilizzazione ed il ripiegamento della gru.
- Segnaletica gestuale.

### 3. Modulo pratico

- Funzionamento di tutti i comandi della gru per il suo spostamento, il suo posizionamento e per la sua operatività.
- Test di prova dei dispositivi di segnalazione e di sicurezza.
- Ispezione della gru, dei circuiti di alimentazione e di comando, delle funi e dei componenti.
- Approntamento della gru per il trasporto o lo spostamento.
- Procedure per la messa in opera e il rimessaggio di accessori, bozzelli, stabilizzatori, contrappesi, jib, ecc..
- Esercitazioni di pianificazione dell'operazione di sollevamento tenendo conto delle condizioni del sito di lavoro, la configurazione della gru, i sistemi di imbracatura, ecc..
- Esercitazioni di posizionamento e messa a punto della gru per le operazioni di sollevamento comprendenti: valutazione della massa del carico, determinazione del raggio, posizionamento della gru rispetto al baricentro del carico, adeguatezza del terreno di supporto della gru, messa in opera di stabilizzatori, livellamento della gru, posizionamento del braccio nella estensione ed elevazione appropriata.

- Manovre della gru senza carico (sollevamento, estensione, rotazione, ecc.) singole e combinate e spostamento con la gru nelle configurazioni consentite.
- Esercitazioni di presa del carico per il controllo della rotazione, dell'oscillazione, degli urti e del posizionamento del carico.
- Traslazione con carico sospeso con gru mobili su pneumatici.
- Operazioni in prossimità di ostacoli fissi o altre gru (interferenza).
- Operazioni pratiche per provare il corretto funzionamento dei dispositivi limitatori ed indicatori.
- Cambio di accessori di sollevamento e del numero di tiri.
- Movimentazione di carichi di uso comune e carichi di forma particolare quali: carichi lunghi e flessibili, carichi piani con superficie molto ampia, carichi di grandi dimensioni.
- Movimentazione di carichi con accessori di sollevamento speciali.
- Imbracatura dei carichi.
- Manovre di precisione per il sollevamento, il rilascio ed il posizionamento dei carichi in posizioni visibili e non visibili.
- Prove di comunicazione con segnali gestuali e via radio.
- Esercitazioni sull'uso sicuro, prove, manutenzione e situazioni di emergenza (procedure di avvio e arresto, fuga sicura, ispezioni regolari e loro registrazioni, tenuta del registro di controllo, controlli giornalieri richiesti dal manuale d'uso, controlli pre-operativi quali: ispezioni visive, lubrificazioni, controllo livelli, prove degli indicatori, allarmi, dispositivi di avvertenza, strumentazione).

#### 4. Verifica finale

- Al termine dei due moduli teorici (al di fuori dei tempi previsti per i moduli teorici) si svolgerà una prova intermedia di verifica consistente in un questionario a risposta multipla. Il superamento della prova, che si intende superata con almeno il 70% delle



risposte esatte, consentirà il passaggio al modulo pratico. Il mancato superamento della prova comporta la ripetizione dei due moduli.

**DURATA:** 14 ore

## FORMAZIONE PER ADDETTI CARROPONTE

Per carroponte si intende un apparecchio costituito da una trave orizzontale scorrevole sulla quale è installato un argano in grado di effettuare un ciclo di sollevamento di un carico sospeso, tramite gancio o altro organo di presa. Considerati i rischi associati all'impiego di tali apparecchi di sollevamento e a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08, con particolare riferimento agli artt. 36, 37, 71, 73, risulta quindi necessario formare, informare ed addestrare i lavoratori addetti all'utilizzo di carroponte, autogru, paranchi, gru a bandiera, ecc.

Come previsto dall'articolo 71, comma 7, del D.Lgs. 81/08 il Datore di Lavoro deve garantire che l'uso di tali attrezzature sia riservato ai soli lavoratori che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati da tecnici qualificati.

**OBIETTIVI:** Fornire ai lavoratori le conoscenze teorico/pratiche necessarie per l'uso in sicurezza dei carroponti.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso si rivolge agli addetti all'utilizzo di carroponti.

### DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

- Modulo giuridico - normativo (1 ora) Presentazione del corso. Cenni di normativa generale in materia di igiene e sicurezza del lavoro con particolare riferimento alla movimentazione meccanizzata dei carichi (D.Lgs. n. 81/2008). Responsabilità dell'operatore. Modulo tecnico (3 ore) Tipologie di carroponte. Principali rischi connessi con l'uso del carroponte. Componenti strutturali. Dispositivi di comando e di sicurezza. Controlli da effettuare prima e dopo l'utilizzo. DPI specifici da utilizzare con il carroponte.

Modalità di utilizzo in sicurezza: comportamento e doveri dei lavoratori addetti ai mezzi di sollevamento. Mezzi di imbracatura ed agganciamento dei carichi. Impiego delle gru a ponte con pulsantiera elettrica a cavo e con pulsantiera a radio comando. Movimentazione e immagazzinamento di materiali.

**DURATA: 4 ORE**

## AREA QUALITÀ – STRATEGIE – EFFICIENZA

### FORMAZIONE ALLA NUOVA NORMA ISO 9001:2015

Dagli inizi del 1980 in poi, si è assistito ad una continua evoluzione dei “principi organizzativi” che caratterizzano le aziende “eccellenti”, principi descritti nella successione di revisioni della Norma UNI EN ISO 9001 presa a riferimento il Sistema Qualità. L’attuale tendenza consiste nell’integrare i principi organizzativi lean-six sigma (poka yoka, JIT, benchmarking dei processi...) con quelli della Norma, già implicitamente in essa contenuti per una maggiore flessibilità ed efficienza organizzativa.

**OBIETTIVI:** come introdurre nei processi aziendali i principi organizzativi di cui alla Norma UNI EN ISO 9001, il miglioramento della *process capability* realizzando in tal modo gli obiettivi numerici stabiliti dal vertice aziendale;

- come misurare e documentare al vertice in concreto i risultati ottenuti a fronte di quelli attesi dal vertice;

- come accogliere i principi Lean per ridurre i costi, aumentare la flessibilità dei processi e ridurre il lead time,
- come creare in tutta l'azienda – dagli approvvigionamenti alla progettazione, dalla programmazione e produzione alle consegne - un approccio olistico, cioè una visione unitaria.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** lezioni frontali, esercitazioni.

**DESTINATARI PREVALENTI:** consulenti, responsabili delle varie funzioni aziendali, in particolare, responsabili della qualità ed esperti del settore qualità in genere. Dirigenti e lavoratori di aziende che intendono approfondire conoscenze e competenze nel settore della qualità certificata.

#### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Individuazione dei processi aziendali aventi un impatto prioritario sugli obiettivi numerici stabiliti dal vertice aziendale;
- Individuazione degli indicatori di efficacia e di efficienza di tali processi e costruire un opportuno "cruscotto" aziendale;
- I principi organizzativi suggeriti dalla Norma UNI EN ISO 9001, dalla metodologia six-sigma, dalla metodologia lean;
- principali tecniche associate al lean: mappatura dei processi, analisi del valore e VSM, benchmarking dei processi, JIT, pull system, poka-yoka, ...
- L'analisi dell'organizzazione attuale rispetto agli obiettivi suddetti;
- L'individuazione dei miglioramenti organizzativi,
- La costruzione di procedure ed un Manuale della Qualità coerente con le Norma e le metodologie suddette, riconosciuto da tutti come effettivamente necessario per il funzionamento dell'organizzazione migliorata.

**DURATA: 24 ORE**

## **PREPARAZIONE ALLA ISO 14001:2004 EMAS**

La Direzione aziendale deve diventare sempre più consapevole che la salvaguardia dell'ambiente è una componente importante della strategia dell'impresa.

**OBIETTIVI:** Conoscere la norma ISO 14001:2015 e il Sistema di Gestione Ambientale.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** aziende e consulenti aziendali.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Introduzione alla normativa di riferimento.
- La Norma UNI EN ISO 14001:2015 scopo, campo di applicazione e definizioni
- La Norma UNI EN ISO 14001:2015 requisiti del sistema di Gestione (I parte)
- La Norma UNI EN ISO 14001:2015 requisiti del Sistema di Gestione (II parte)
- I contenuti del Regolamento EMAS
- Scienze e tecnologie ambientali: impatti ambientali, tecniche di monitoraggio, tecniche di abbattimento

**DURATA: 16 ORE**

## **PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO BS OHSAS 18001**

La certificazione del SCR di una organizzazione è l'attestazione di conformità rispetto ai requisiti della norma BS OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series) 18001, attualmente nell'edizione 2007. L'adozione e l'implementazione di un sistema di gestione sicurezza e salute conforme allo standard OHSAS 18001, consentono una gestione sistemica delle problematiche relative a salute e sicurezza in azienda, attraverso una valutazione "a priori" dei rischi e la loro sistematica riduzione, mediante azioni preventive derivanti da un piano di miglioramento continuo. Inoltre, favoriscono la costruzione e la diffusione di una cultura aziendale della sicurezza e della prevenzione nei luoghi di lavoro.

**OBIETTIVI:** Conoscere la certificazione BS OHSAS 18001.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali, esercitazioni

**DESTINATARI PREVALENTI:** Aziende e consulenti aziendali.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Definizione dello scopo di certificazione;
- Il Pre-Audit (facoltativo): Gap Analysis e diagnosi della situazione corrente a fronte dello standard. L'obiettivo è valutare la conformità dei processi ai requisiti del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza. Le fasi principali della Gap Analysis comprendono:
  - La definizione dello scopo;
  - Cos'è un Audit;
  - La stesura del Report di non conformità e opportunità di miglioramento;
  - L'Audit di certificazione svolto in due fasi:
    - Le fasi. Fase 1: revisione della preparazione alla certificazione;
    - Fase 2: valutazione dell'implementazione del Sistema di Gestione;
  - Condizioni per il Rilascio del certificato, a validità triennale;

- L'Audit di sorveglianza al fine di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti dello standard e il miglioramento continuo;
- La Validità della certificazione triennale, al termine del periodo di validità la certificazione può essere rinnovata secondo l'iter precedentemente descritto.

**DURATA: 24 ORE**

## **PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ETICA ISO26000**

La Comunità Europea nel documento COMUNICAZIONE DALLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO del 25 ottobre 2011 riconosce **tre tipologie di linee guida** autorevoli, utili specialmente a quelle aziende che cercano un approccio formale alla CSR. La norma **UNI EN ISO 26000** è uno di questi strumenti e definisce le **modalità per dare attuazione** alla responsabilità sociale delle imprese.

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato a fornire una conoscenza completa della Certificazione **ISO26000**.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto ad Aziende e consulenti aziendali.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

**I principi** della responsabilità sociale secondo la ISO 26000

1. Accountability (rendere conto)
2. Trasparenza
3. Comportamento etico
4. Rispetto degli interessi degli stakeholdersrispetto del principio di legalita'
5. Rispetto delle norme internazionali di comportamento
6. Rispetto dei diritti umani

## I benefici della responsabilità sociale per un'impresa :

- aumento della **competitività** (valutazione del rischio di gestione, riduzione dei costi, accesso al capitale, migliori relazioni con i consumatori, gestione delle risorse umane, capacità di innovazione).
- Aumento della capacità di anticipare le aspettative e di apportare le necessarie modifiche a prodotti e servizi per **rispondere a tali aspettative** (capacità di affrontare cambiamenti sociali, economici, ambientali) attraverso il dialogo e il costante confronto con gli stakeholder (vantaggio competitivo).
- Accrescere e mantenere la propria **reputazione d'impresa**, ossia della credibilità che l'impresa stessa ha di fronte alla società.

**DURATA DEL CORSO:** 14 ore

## PREPARAZIONE ALLA SA8000

La Comunità Europea nel documento COMUNICAZIONE DALLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO del 25 ottobre 2011 riconosce **tre tipologie di linee guida** autorevoli, utili specialmente a quelle aziende che cercano un approccio formale alla CSR. La norma SA8000 è uno di questi strumenti e definisce le **modalità per dare attuazione** alla responsabilità sociale delle imprese.

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato a fornire una conoscenza completa della Certificazione **SA8000**.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto ad Aziende e consulenti aziendali.

## DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

- L'Incremento della credibilità e dell'immagine aziendale sul mercato di riferimento;
- La fiducia da parte dei consumatori, il miglioramento del rapporto con le istituzioni e le organizzazioni sociali;
- Il Controllo dell'eticità e della correttezza sociale nella catena dei fornitori;
- Il Miglioramento del clima aziendale;
- Il Miglioramento della comunicazione interna ed esterna, mediante rapporti resi pubblicamente disponibili;
- L'Accesso alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento;
- La Riduzione degli sprechi legati all'uso delle risorse;
- L'adempimento ai requisiti di legge;
- L'ingresso nei mercati esteri con una garanzia oggettiva di qualità dell'organizzazione;
- La Diminuzione delle fidejussioni in fase di appalto pubblico;
- Il Miglioramento dell'immagine aziendale;
- Il Monitoraggio e abbattimento dei costi.
- Il Comportamento etico.
- Il Rispetto degli interessi degli stakeholders rispetto del principio di legalità
- Rispetto delle norme internazionali di comportamento
- Rispetto dei diritti umani

### Le fasi principali dell'iter di certificazione

- Definizione dello scopo di certificazione;
- Pre-Audit (facoltativo): Gap Analysis e diagnosi della situazione corrente a fronte dello standard. L'obiettivo è valutare la conformità dei processi ai requisiti del Sistema di Gestione Etica e Responsabilità Sociale. Le fasi principali della Gap Analysis comprendono:
  - Definizione dello scopo;
  - Audit;
  - Report di non conformità e opportunità di miglioramento;



- Audit di certificazione svolto in due fasi:
  - Fase 1: revisione della preparazione alla certificazione;
  - Fase 2: valutazione dell'implementazione del Sistema di Gestione;
- Rilascio del certificato, a validità triennale;
- Audit di sorveglianza al fine di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti dello standard e il miglioramento continuo.

**DURATA:** 24 ORE

## **PREPARAZIONE ALL'ATTESTAZIONE SOA**

L'**Attestazione SOA** è il documento, rilasciato dalle **Società Organismi di Attestazione (SOA)**, che dimostra il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 della Legge 11/02/1994, n. 109.

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato a fornire una conoscenza completa dell'**Attestazione SOA**.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto ad Aziende e consulenti aziendali.

### **DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Scopo dell'attestazione
- Il nuovo sistema di qualificazione
- Cosa fanno le SOA – Società Organismo di Attestazione
- L'Attestazione SOA: cenni generali
- Le Imprese che possono ottenere l'Attestazione
- Durata dell'Attestazione
- Variazioni dell'Attestazione: casi particolari

- Categorie di Qualificazione
- Classifiche di importo
- Come ottenere l'Attestazione SOA
- Requisiti e documentazione da produrre
- Requisiti di ordine generale
- Requisiti di ordine speciale
- L' adeguata capacità economica e finanziaria
- Cifra d'affari in lavori
- Capitale Netto
- Capacità Tecnico – Organizzativa
- Direzione Tecnica
- Qualificazione mediante apporto del Direttore Tecnico
- Adeguatezza della competenza dello staff tecnico
- Attrezzature tecniche di proprietà, in leasing e in noleggio
- Adeguatezza dell'organico
- I consorzi e l'attestazione SOA
- Relazione tra Sistemi di Qualità e Attestazione SOA
- Quando è obbligatorio il Sistema di Qualità
- Incremento Convenzionale Premiante (ICP) e Sistema Qualità
- Costo dell'attestazione
- Verifica di mantenimento triennale della qualificazione

**DURATA:32 ORE**

## **PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA RINTRACCIABILITÀ AGROALIMENTARE**

La ISO 22005 si applica a tutto il settore agroalimentare, comprese le produzioni mangimistiche, e rappresenta oggi la norma di riferimento per la certificazione di sistemi di tracciabilità nel settore agroalimentare. Essa è una norma internazionale che

omogeneizza le conoscenze sulla rintracciabilità volontaria e le rende uguali in tutto il mondo.

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato a fornire una conoscenza completa della certificazione UNI EN ISO 22005:2008

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto ad Aziende e consulenti aziendali.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Scopo dell'attestazione
- La normativa e documenti applicabili al sistema di rintracciabilità
- I prodotti e/o ingredienti nel contesto della rintracciabilità
- La filiera agro alimentare
- Posizione di ciascuna organizzazione nella filiera
- I flussi di materiali
- La gestione delle informazioni
- Le procedure di rintracciabilità
- La documentazione da gestire
- Modalità di gestione della filiera
- Verifica di mantenimento triennale della qualificazione

**DURATA:** 24 ORE

## **PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ALIMENTARE ISO 22000:2005**

La certificazione ISO 22000 definisce i requisiti per la progettazione e l'applicazione di un sistema di gestione della sicurezza alimentare ed è dedicata alle aziende della filiera agro-

alimentare. La norma ha l'obiettivo primario di armonizzare i diversi standard volontari specifici per la sicurezza alimentare attraverso il metodo HACCP.

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato a fornire una conoscenza completa della certificazione UNI EN ISO 22000:2005

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto ad Aziende e consulenti aziendali.

**DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:**

- Scopo della certificazione
- Sicurezza alimentare
- Integrazione del metodo HACCP e dei principi del Codex Alimentarius all'interno del modello gestionale;
- Autorità preposte al controllo dei requisiti di legge, consumatore, intermediari commerciali, altre aziende alimentari;
- Valutazione e definizione dei requisiti del cliente e dimostrare la conformità con quei requisiti mutuamente concordati che riguardano la sicurezza alimentare, al fine di aumentare la sua soddisfazione;
- L'Ottimizzazione delle risorse interne e lungo la filiera;
- La Comunicazione efficace degli aspetti della qualità alimentare ai fornitori, ai clienti e alle pertinenti parti interessate della filiera alimentare;
- L'accesso alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento;
- Riduzione degli sprechi legati all'uso delle risorse.

Le fasi principali dell'iter di certificazione

- Definizione dello scopo di certificazione;
- Pre-Audit (facoltativo): Gap Analysis e diagnosi della situazione corrente a fronte dello standard. L'obiettivo è valutare la conformità dei processi ai requisiti del Sistema di Gestione Sicurezza alimentare. Le fasi principali della Gap Analysis

comprendono:

- Definizione dello scopo;
- Audit;
- Report di non conformità e opportunità di miglioramento;
- Audit di certificazione svolto in due fasi:
  - Fase 1: revisione della preparazione alla certificazione;
  - Fase 2: valutazione dell'implementazione del Sistema di Gestione;
- Rilascio del certificato, a validità triennale;
- Audit di sorveglianza al fine di verificare il mantenimento della conformità ai requisiti dello standard e il miglioramento continuo;
- Validità della certificazione triennale

**DURATA: 32 ORE**

## **PREPARAZIONE ALLO STANDARD BRC - IFS (SICUREZZA ALIMENTARE)**

Gli standard BRC – British Retail Consortium – e IFS – International Food Standard – rappresentano i principali strumenti operativi, a livello internazionale, utilizzati dai soggetti che operano nella Grande Distribuzione Organizzata – di seguito GDO – della filiera agroalimentare.

Il loro utilizzo permette agli attori della filiera di selezionare, qualificare e monitorare i propri fornitori; ciò consente di ridurre i costi e, nello stesso tempo, garantire un maggiore livello di sicurezza per i clienti e i consumatori. □

**OBIETTIVI:** Il corso è finalizzato a fornire una conoscenza completa dello Standard BRC – IFS.

**METODOLOGIE FORMATIVE PREVISTE:** Lezioni frontali

**DESTINATARI PREVALENTI:** Il corso è rivolto ad Aziende e consulenti aziendali.

## DETTAGLI CONTENUTI FORMATIVI:

- Lo Standard BRC – IFS;
- Convergenza con la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 e la metodologia H.A.C.C.P.;
- Contesti di applicazione degli standard;
- Autorità preposte al controllo dei requisiti di legge, consumatore, intermediari commerciali, altre aziende alimentari;
- Valutazione e definizione dei requisiti del cliente e dimostrare la conformità con quei requisiti mutuamente concordati che riguardano la sicurezza alimentare, al fine di aumentare la sua soddisfazione;
- L'Ottimizzazione delle risorse interne e lungo la filiera;
- La Comunicazione efficace degli aspetti della qualità alimentare ai fornitori, ai clienti e alle pertinenti parti interessate della filiera alimentare;
- L'accesso alle agevolazioni nelle procedure di finanziamento;
- Riduzione degli sprechi legati all'uso delle risorse.

**DURATA:** 24 ORE

## TABELLA RIASSUNTIVA DEI CORSI

TITOLO	ORE	COSTO PER PARTECIPANTE €
<b>AREA SICUREZZA</b>		
FORMAZIONE PER R.S.P.P. - RISCHIO basso	16	200,00
AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO basso	10	100,00
FORMAZIONE R.S.P.P. - RISCHIO medio	32	300,00
AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO medio	10	150,00
FORMAZIONE R.S.P.P. - RISCHIO alto	48	400,00
AGGIORNAMENTO R.S.P.P. - RISCHIO alto	14	200,00
FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO BASSO	8	100,00

<b>FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO MEDIO</b>	12	150,00
<b>FORMAZIONE LAVORATORE NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI - RISCHIO ALTO</b>	16	200,00
<b>AGGIORNAMENTO FORMAZ. LAVORATORE - RISCHIO BASSO, RISCHIO MEDIO, RISCHIO ALTO</b>	6	100,00
<b>FORMAZIONE PER PREPOSTI</b>	8	150,00
<b>AGGIORNAMENTO PER PREPOSTI</b>	6	100,00
<b>FORMAZIONE PER DIRIGENTI</b>	16	250,00
<b>AGGIORNAMENTO PER DIRIGENTI</b>	6	150,00
<b>FORMAZIONE PER RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	32	300,00
<b>FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE - RISCHIO ALTO</b>	16	250,00
<b>AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE - RISCHIO ALTO</b>	8	150,00
<b>FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE - RISCHIO MEDIO</b>	8	200,00
<b>AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE - RISCHIO MEDIO</b>	5	150,00
<b>FORMAZIONE PER ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE - RISCHIO BASSO</b>	4	100,00
<b>AGGIORNAMENTO ADDETTO ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE - RISCHIO BASSO</b>	2	80,00

FORMAZIONE PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO A	16	250,00
AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO A	6	150,00
FORMAZIONE PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO B – C	12	200,00
AGGIORNAMENTO PER ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLE EMERGENZE – GRUPPO B – C	4	100,00
FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA A	12	250,00
FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA B	8	200,00
RINNOVO FORMAZIONE PER ALIMENTARISTA CATEGORIA A e B	6	150,00
FORMAZIONE PER LA GESTIONE DELLO STRESS LAVORO-CORRELATO	12	200,00
FORMAZIONE PER LAVORATORE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI PIATTAFORME DI LAVORO MOBILI ELEVABILI (PLE) (CON E SENZA STABILIZZATORI)	10	200,00
FORMAZIONE PER LAVORATORE ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO	12	200,00
FORMAZIONE PER ADDETTO AL MONTAGGIO SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI	28	400,00
FORMAZIONE PER ES-PAV-PEI NON SOTTO TENSIONE E SOTTO TENSIONE	16	300,00



LA GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI LAVORI IN QUOTA: IMBRACATURE DI SICUREZZA	8	200,00
FORMAZIONE PER COORDINATORE PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI	120	1100,00
FORMAZIONE PER ADDETTI GRU PER AUTOCARRO	12	200,00
FORMAZIONE PER ADDETTI GRU A TORRE CON ROTAZIONE IN BASSO E IN ALTO	14	250,00
FORMAZIONE PER ADDETTI CARRELLI ELEVATORI INDUSTRIALI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO	12	200,00
FORMAZIONE PER ADDETTI GRU MOBILI (CORSO BASE + MOD. AGGIUNTIVO CON FALDONE TELESCOPICO)	22	350,00
FORMAZIONE PER ADDETTI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI A RUOTE	8	200,00
FORMAZIONE PER ADDETTI TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI A CINGOLI	10	200,00
FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI IDRAULICI	10	200,00
FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI IDRAULICI E A FUNE	10	200,00
FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE	16	300,00
FORMAZIONE PER ADDETTI ESCAVATORI, PALE CARICATRICI FRONTALI, TERNE E AUTORIBALTABILI A CINGOLI	10/16/22/28/34	200,00/300,00/350,00/400,00/450,00
FORMAZIONE PER ADDETTO CONDUZIONE DI POMPE PER CALCESTRUZZO	16	300,00
FORMAZIONE PER ADDETTI CARRELLIIndustr.SEMOVENTI, CARR.SEMOVENTI CON B.TELESCOPICO E CARRELLI SOLLEVATORI ELEVATORI SEMOVENTI TELESCOPICI ROTATIVI	16	300,00

FORMAZIONE PER ADDETTI GRU MOBILI AUTOCARRATE E SEMOVENTI SU RUOTE CON BRACCIO TELESCOPICO O TRALICCIATO ED EVENTUALE FALCONE FISSO	14	300,00
FORMAZIONE PER ADDETTI CARROPONTE	4	150,00
<b>AREA QUALITÀ – STRATEGIE – EFFICIENZA</b>		
FORMAZIONE ALLA NUOVA NORMA ISO 9001:2015	24	400,00
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ	16	300,00
PREPARAZIONE ALLA ISO 14001:2004 EMAS	16	300,00
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO BS OHSAS 18001	24	400,00
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE ED ETICA ISO26000	14	300,00
PREPARAZIONE ALLA SA 8000	24	400,00
PREPARAZIONE ALL'ATTESTAZIONE SOA (APPALTI PUBBLICI)	32	450,00
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DELLA RINTRACCIABILITÀ AGROALIMENTARE UNI EN ISO 22005:2008	24	400,00
PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ALIMENTARE ISO 22000:2005	32	450,00
PREPARAZIONE ALLO STANDARD BRC - IFS (SICUREZZA ALIMENTARE)	24	400,00